

INTERNO

- * Come un'azienda paga meno tasse
- * Vigneti italiani come l'oro
- * Benvenuti a Kabul



***“accogliere
con affetto
e tenerezza
l'intera
umanità”***

Mio potere è servizio a umanità: Poveri, deboli, piccoli



Il ministero del "nuovo Vescovo di Roma, Successore di Pietro", "comporta anche un potere", ma "il vero potere è il servizio" e "anche il Papa per esercitare il potere deve entrare sempre più in quel servizio" e "accogliere con affetto e tenerezza l'intera umanità, specie i più poveri, i più deboli, i più piccoli". Così, tra gli applausi, Papa Francesco nella messa di inaugurazione del Pontificato il 19 marzo 2013.

*PAPA: A GIOVANI DETENUTI, NON FATEVI RUBARE SPERANZA
Pope Francis washes and kisses the feet of a young offender during the mass of the Lord's Supper during on Holy Thursday at the prison for minors "Casal del Marmo" in Rome, Italy, on 28 March 2013.*

PARLAMENTO PUO' FUNZIONARE ANCHE SENZA GOVERNO

Beppe Grillo fotografato in una palestra a Cecina (Livorno), 28 marzo 2013. "Se l'Italia è senza governo (in realtà è in carica Monti) ha però un Parlamento che può già operare per cambiare il Paese. Non è necessario un governo per una legge elettorale o per misure urgenti per pmi o per tagli delle Province. Il Parlamento le può discutere e approvare se solo volesse sin da domani".



Stiamo pagando assai cara la nostra disuguaglianza e il prezzo è un sistema economico meno stabile e efficiente e con meno crescita, nonché una democrazia che è stata messa in pericolo.

Joseph Stiglitz

Are you thinking about changing printer?



Give Arte Grafica Printing a go!

arteGRAFICA
PRINTING PTY. LTD.

73 Magill Road, Stepney
P 8362 1445 or 8362 2120
F 8363 2148
E artigrafica@internode.on.net

Il confronto si deve mediare in Parlamento

La proposta del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano di avvalersi di 10 saggi, per uscire dall'empasse parlamentare in Italia, è una vera novità.

Proposta antidemocratica e fallimentare così come è stata quella del governo tecnico a guida dell'esperto Mario Monti.

E' chiaro che la situazione è difficile, visto le enormi difficoltà sociali ed economiche in cui versa il Paese, ma altrettanto difficili sono le scelte per affrontarle e risolverle.

Bisogna ricordare che sono stati gli esperti e i saggi del governo Monti, che ancora oggi guidano il Paese (i quali controllano buona parte della produttività e del capitale), che hanno portato l'Italia in questa profonda crisi.

Tutto questo ha sicuramente favorito lo spostamento di voti sia da sinistra che da destra verso il Movimento 5 Stelle, raccogliendo la protesta e la voglia di cambiamento che l'elettorato manifestava ormai da tempo.

Il confronto per la guida del Paese si deve mediare in Parlamento e non tra saggi scelti dal Presidente. Il voto ha determinato la composizione del Parlamento ed il Parlamento che deve occuparsi della risoluzione dei problemi gravi in cui versa l'Italia.

Parliament must mediate the conflict

The proposal of the President of the Republic Giorgio Napolitano to make use of 10 wise men to resolve Italy's Parliamentary impasse is novel.

However, it is undemocratic and a proven failure as seen in the government of experts under Mario Monti.

It is clear that the situation is difficult, given the enormous social and economic difficulties faced by the country, hence the equally difficult choices to address and resolve them.

The experts and wise in the Monti Government who still lead the country (and control much of the productivity of capital), are those who led Italy into its deep crisis. All this has certainly encouraged the shift of votes from both the left and the right to the Movement 5 Stars that tapped into the protest vote and the desire to change the electorate.

The contest for the leadership of the country must be mediated in Parliament and not wise men chosen by the President. The election decided the composition of Parliament and that Parliament should deal with the resolution of the serious problems Italy faces.

Italia	Australia	Internazionale
Stipendi italiani al palo p5	Popolazione 23 milioni p3	Offshore leaks p18
Il diritto delle donne emigrate p9	Eventi clima più estremi p31	Le violenze in Sudan p26
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

ALLA VIGILIA DEL SUO VIAGGIO IN ITALIA, ELISABETTA È STATA COLTA DA UNA BRUTTA GASTROENTERITE.



COME DARLE TORTO?



Migro STAINO

NON ESSERE ECCESSIVAMENTE PREOCCUPATA. LA SITUAZIONE È GRAVE, MA VEDRAI CHE CE LA FACCIAMO.



...TU, COMUNQUE, STUDIA BENE IL GRECO.



Migro STAINO

sul serio

UN ITALIANO SU TRE VOTA ANCORA BERLUSCONI, ... E' ANDATA BENE

LA CORRUZIONE RISCHIAVA L'INGOVERNABILITA'!



SEMBRA CHE UN ELETTORE SU DIECI DECIDA IL VOTO IN CABINA.



Migro STAINO

GLI PIACE FARCI SOFFRIRE.



PISTORIUS UCCIDE LA FIDANZATA LA VIGILIA DI SAN VALENTINO E DELLA GIORNATA CONTRO IL FEMMINICIDIO!



Migro STAINO

...UN UOMO DESTINATO AI PRIMATI...



Best and worst council areas

Western Australia and New South Wales are the states with the top well-off local council areas pots, according to new census data ranking. The Socio-Economic Index generated by the 2011 census measures people's income, type of employment, housing and broadband access in different locations across the country. The data can be downloaded from the Australian Bureau of Statistics website for use in Google Earth, which will interpret the data using maps.

The most advantaged are:

Peppermint Grove (WA)
Ku-ring-gai (NSW)
Nedlands (WA)
Cottesloe (WA)
Cambridge (WA)

The most disadvantaged are:

Yarrabah (QLD)
Cherbourg (QLD)
Belyuen (NT)
Aurukun (QLD)
Woorabinda (QLD)

Peppermint Grove, the small riverside suburb in Perth, has been ranked as the country's most well-off council area, closely followed by Ku-ring-gai in Sydney's north. The bottom of the table is dominated by Aboriginal communities in Queensland and the Northern Territory, with Yarrabah near Cairns and Cherbourg in the south Burnett region last. Bureau of Statistics analytical services director Dr Phillip Gould says that while wealth and income were important factors in the ranking education, professions that people work in, and other factors such as if people have access to the internet or if a household was without employed parents, were considered. Dr Gould says the data can be used by governments to help better target support programs.

Popolazione raggiunge 23 milioni

La popolazione australiana è sul punto di varcare la soglia dei 23 milioni di abitanti mentre continua a crescere il tasso di natalità, passato nell'ultimo decennio da 1,73 a 1,88 nati per ogni donna. Secondo proiezioni dell'Istituto di statistica, la quota di 23 milioni sarà raggiunta entro fine aprile.

di *Claudio Marcello*

“In Australia la popolazione aumenta di circa 1028 persone al giorno, grazie soprattutto agli immigrati (per il 58%), piuttosto che alla crescita naturale (42%)”, riferisce un'analisi condotta dalla McCrindle Research. La fonte principale degli arrivi permanenti rimane il Regno Unito (un arrivo su 5). Due terzi degli arrivi permanenti (63%) entrano con un visto di lavoro, il 30% per ricongiungimento familiare e il 7% con un visto umanitario.

“Se l'attuale tendenza dovesse consolidarsi e continuare nei prossimi decenni, gli abitanti dell'Australia potranno raggiungere i 40 milioni entro il 2050”. Erano 11,5 milioni nel 1966, quindi ci sono voluti solo 47 anni perché la popolazione raddoppiasse. L'analisi mostra inoltre che più della metà degli australiani (il 52%) è preoccupata per questo rapido aumento della popolazione, che continuerà a concentrarsi nelle grandi città presso la costa. Solo un terzo lo considera un fatto positivo.

Australia ritira maggior parte truppe entro natale

La principale base australiana di Tarin Kowt in Afghanistan chiuderà entro la fine dell'anno e la maggior parte delle truppe australiane saranno in patria per Natale, di fatto mettendo fine a una missione militare di 12 anni che, lo stesso ministro della Difesa Stephen Smith ha ammesso, è durata fin troppo. La decisione di chiudere entro l'anno la base Isaf di Tarin Kowt, nella provincia meridionale di Uruzgan, usata dalle forze speciali australiane e per l'addestramento dell'esercito afgano, è stata confermata dalla stessa Isaf, ha detto Smith. “Siamo stati in Afghanistan per più di un decennio ed è stato troppo. E non siamo stati aiutati dalla distrazione della guerra in Iraq”, ha detto ancora Smith. La lezione principale impartita dall'Afghanistan è che la cosa più facile del mondo è entrare. ma la cosa più difficile è uscire, ha osservato. Trentanove soldati australiani sono morti nel conflitto.

Approvata alleanza Qantas-Emirates

La compagnia australiana di bandiera Qantas ha ottenuto l'approvazione finale dall'Authority australiana per la concorrenza, l'Australian Competition and Consumer Commission (ACCC), per la sua alleanza con Emirates Airlines, che trasferisce il suo hub per i voli europei da Singapore a Dubai e mette fine a 17 anni di partnership con British Airways sulla rotta GB-Australia. L'accordo, definito dal Ceo della Qantas Alan Joyce come “il più significativo che la compagnia abbia mai firmato”, prevede il coordinamento dei prezzi e dei voli. Il primo volo Qantas per Londra con scalo a Dubai decolla domenica 31 marzo. L'accordo prevede l'abolizione dei voli per Francoforte, la condivisione dei punti frequent-flyer e l'accesso dei passeggeri Qantas alle sale riservate di Emirates negli aeroporti europei. Vi saranno voli quotidiani da Melbourne e da Sydney per Londra con scalo a Dubai, serviti da Airbus 380. In totale le due aerolinee assicureranno 98 collegamenti a settimana fra Australia e Dubai.

Banca centrale violata da hackers

La banca centrale australiana è stata fatta segno di attacchi cibernetici con il potenziale di esporre informazioni interne sensibili, ma assicura che non sono andati persi dati né i sistemi sono stati compromessi. Secondo il quotidiano Australian Financial Review il sistema informatico della Reserve Bank è stato infiltrato ripetutamente e con successo e che sono state rubate informazioni. Gli attacchi risalgono alla fine del 2011, con una serie di email diretti ad alti funzionari della banca che portavano un 'malicious payload'.

Un comunicato della Reserve ha confermato che la banca è stata fatta segno in più occasioni di attacchi cibernetici ma non commenta sull'ipotesi che gli attacchi con dei virus 'malware' fossero originati dalla Cina. "In nessun caso questi attacchi hanno causato perdita di dati o di informazioni o la corruzione dei sistemi". Gli attacchi di hacking a governi e grandi corporation sono sempre più frequenti e la Cina è sospettata di essere all'origine di molti di essi. Pechino tuttavia ha ripetutamente respinto le accuse, sostenendo invece che le sue istituzioni sono vittime di attacchi, specie dagli Stati Uniti.

Quarter of disabled people living below poverty line

New figures suggest as many as one-in-four Australians with a disability are living below the poverty line. The figures from the nation's peak welfare advocate, the Australian Council of Social Service (ACSS), blames poor job opportunities for people with disabilities and inadequate welfare payments. ACSS chief executive Cassandra Goldie says a national commitment is desperately needed. We're deeply shocked about the figures," she said. "We have a growing gap between the rich and people who are in poverty in Australia. "Our poverty rate is increasing at the same time as we are peaking as one of the wealthiest countries in the world."

Noto penalista guida campagna elettorale di Assange

Il noto penalista Greg Barns, ex leader del movimento repubblicano in Australia, è il direttore nazionale della campagna elettorale di Julian Assange e del Wikileaks Party per il Senato federale, nelle prossime elezioni generali del 14 settembre.

Il partito, si è assicurato il sostegno anche finanziario del filantropo di Melbourne Philip Wollen e sta attivamente reclutando iscritti per ottenere la registrazione federale.

Barns, che nel 1999 aveva guidato la campagna per il referendum, mancato, per la riforma istituzionale da monarchia a repubblica, ha detto che il nuovo partito si concentrerà sulla libertà di parola, i diritti umani e la trasparenza nei governi. "Assange è un candidato serio, questo non è un espediente", ha assicurato.

Assange, cittadino australiano, responsabile della maggiore fuga di documenti riservati della storia, è rifugiato dallo scorso giugno nell'ambasciata dell'Equador a Londra dove ha ottenuto asilo, per evitare l'estradizione in Svezia dove è ricercato per essere interrogato su accuse di aggressione sessuale. E per evitare una successiva estradizione in Usa, dove sarebbe processato per spionaggio e terrorismo.

Per essere eletto, dovrà attrarre circa il 15% dei voti nello stato di Victoria. Dovrebbe assumere il suo seggio da luglio 2014, ma ugualmente non avrebbe protezione legale perché dovrebbe uscire dall'ambasciata e tornare in Australia per il giuramento. Il nuovo sito web del partito proclama l'impegno a "praticare nella politica ciò che Wikileaks ha conseguito nel campo dell'informazione, sfidando i potenti e gettando luce sull'ingiustizia e la corruzione".

«Rialzo-truffa di prezzi benzina»

«Rialzo fraudolento del prezzo dei carburanti»: è quanto Guardia di Finanza e Procura della Repubblica di Varese hanno accertato dopo un anno di indagine sulle compagnie petrolifere che, con manovre speculative, hanno scaricato sugli utenti l'onere economico delle loro operazioni finanziarie. Un'indagine a 360° iniziata dopo un esposto del Codacons e che ha riguardato le variazioni in aumento ed in diminuzione del prezzo dei carburanti nel periodo gennaio 2011 - marzo 2012. Dopo aver analizzato le modalità di formazione del prezzo alla pompa e di organizzazione della rete distributiva, i finanziari hanno proceduto al raffronto con i prezzi praticati negli altri Paesi dell'Unione Europea nello stesso periodo, rilevando valori più alti in Italia.

Poi sono state esaminate le transazioni commerciali intercompany, basate su acquisti e cessioni di prodotti petroliferi tra imprese consociate con sedi in diversi paesi europei, rilevando che l'aumento non era attribuibile soltanto alla crescente domanda di energia dei cosiddetti Paesi emergenti bensì al ruolo rilevante dei fondi di investimento quotati sul petrolio, fortemente influenzati da manovre speculative da parte delle compagnie petrolifere mediante operazioni di finanza derivata per mantenere sul mercato prezzi più elevati del greggio di loro proprietà e, alla fine della catena, prezzi più alti nella rete di distribuzione.

**Ogni giorno 615 nuovi poveri
- ma gli italiani lavorano di più**

Dal 2006 al 2011 in Italia la crisi ha creato 615 nuovi poveri al giorno, per un totale di 1,120 milioni di persone. Il numero complessivo è così passato da 2,3 a 3,5 milioni, e secondo le ultime valutazioni potrebbe ulteriormente lievitare a 4 milioni nel 2013.

È la stima di Confcommercio, che ha messo a punto un nuovo indicatore, il Mic (Misery Index Confcommercio), relativo al disagio sociale. Secondo i dati presentati oggi al Forum di Cernobbio, il Mic ha raggiunto il massimo alla fine del 2012; il tasso di disoccupazione è dell'11,7%, pari a 3 milioni di persone, cui si aggiungono 680mila scoraggiati e 200mila cassintegrati.

Gli italiani lavorano più dei tedeschi e dei francesi, ma producono di meno. Lo rileva la ricerca dell'Ufficio studi della Confcommercio. Nel dettaglio gli occupati italiani lavorano 1.774 ore a testa, il 26% in più dei tedeschi e il 20% in più dei francesi. Analizzando invece il Pil per ora lavorata i tedeschi producono il 25% in più degli italiani, i francesi quasi il 40% in più. Confcommercio rileva inoltre che i lavoratori indipendenti in Italia lavorano quasi il 50% in più del dipendente medio, 2.338 ore contro 1.604.

Alla fine del 2014 sarà di 1.700 euro per ogni italiano la perdita di consumi reali rispetto all'ultimo anno pre-crisi, il 2007. Lo prevede la Confcommercio in un rapporto su economia e lavoro presentato al forum di Cernobbio. «La perdita di consumi reali per abitante - sostiene l'ufficio studi - alla fine del 2014 rispetto al picco del 2007, sarebbe pari al 9,7%, equivalente a una riduzione, ai prezzi del 2012, di circa 1.700 euro pro capite».

Stipendi italiani al palo - 15% rispetto ai tedeschi

Report Istat sulle retribuzioni: nel 2010 le buste paga al dodicesimo posto in Europa. Le donne pagate quasi il 10% in meno, i dirigenti quattro volte più degli operai.

I lavoratori italiani hanno buste paga più leggere del 14,6% rispetto ai colleghi tedeschi. Rispetto a quelli del Regno Unito la distanza è del 13% e dell'11% se il confronto avviene con i francesi. Questo almeno quanto accadeva nell'ottobre del 2010, data in cui l'Istat ha scattato la fotografia poi analizzata in un report sulla struttura delle retribuzioni pubblicato alcuni giorni fa.

In quel mese, nella classifica generale le retribuzioni si collocano al dodicesimo posto nell'Unione europea a 27 e sono inferiori alla media dell'Eurozona: se invece si considera l'intera Unione europea, i salari italiani sono leggermente superiori alla media. Peggio stanno, tra gli altri, gli spagnoli con il 25,9% in meno. Questo il quadro generale. Vista da vicino, la struttura rivela altri dettagli. Nel 2010 la retribuzione lorda annua per ora era di 16,2 euro: così la media tra lavoratori dipendenti nelle imprese e istituzioni con almeno 10 addetti nell'industria e nei servizi (escluse le attività della pubblica amministrazione in senso stretto).

Le donne però prendono meno: la loro retribuzione oraria è pari a 15,3 euro, inferiore del 9,2% a quella degli uomini (16,7 euro). Si chiama gender pay gap ed è la differenza percentuale tra la paga oraria di uomini e donne rapportata alla retribuzione maschile: ebbene tra il 2006 e il 2010 la distanza tra lavoratori e lavoratrici si è ridotta nella Unione europea a 27 passando dal 17,7% al 16,2%, mentre in Italia è aumentata da 4,4 al 5,3%. Altre differenze: i dirigenti guadagnano quattro volte tanto gli operai (44,3 euro contro 11,8) e i laureati o diplomati prendo il doppio di chi si è fermato alle medie o alle elementari (26,2 euro contro 11,6).

Analizzando i diversi settori, guadagna di più in assoluto (26,5 euro) chi lavora nel comparto finanziario e assicurativi, in coda troviamo invece i lavoratori dei servizi con 10,8 euro lordi all'ora.

Anche l'età ha il suo peso: si passa così dai 9,6 euro dei lavoratori tra 14 e 19 anni, a 11,2 euro in quella tra i 20 e i 29 anni, fino a 23,5 euro per il personale dipendente ultrasessantenne.

Traducendo le percentuali in cifre assolute la retribuzione lorda annua per dipendente è pari a 28.558 euro: sale a 31.394 euro per gli uomini e scende a 24.828 per le donne. Questa differenza - spiega l'Istat - è dovuta in parte al diverso numero di ore annue retribuite, che per gli uomini si attesta a 1.876 ore e per le seconde a 1.620 ore. Le retribuzioni medie per i dipendenti che hanno qualifiche più elevate ammontano a 88.942 euro l'anno per gli uomini e a 61.361 euro per le donne; quelle delle qualifiche più basse a 20.064 euro per gli uomini e a 13.784 euro per le donne.

Nella classifica europea, i meglio pagati sono i danesi: prendono in media 27,9 euro all'ora; seguono gli irlandesi (22,23 euro) e i lavoratori del Lussemburgo (21,95 euro). In coda troviamo la Bulgaria (2,04 euro), Romania (2,67 euro), Lettonia e Lituania

Class action contro eccessive penali banche

Un'azione legale collettiva contro le grandi banche è stata lanciata il mese scorso in Nuova Zelanda, aperta a circa un milione di clienti, per commissioni e penali eccessive per scoperti sui conti e per ritardi nel pareggio di carte di credito.

Un gruppo di quattro studi legali australiani e neozelandesi calcola di poter recuperare fino a un miliardo di dollari neozelandesi ingiustamente addebitati dalle quattro grandi banche di proprietà australiana (Auckland Savings Bank, Australia and New Zealand Banking Group, Westpac e Bank of New Zealand) e dalla Kiwibank.

Il principale avvocato incaricato della causa, Andrew Hooker, ha detto in una conferenza stampa che l'obiettivo della "più grande class action mai avviata in Nuova Zelanda" è di recuperare le penali eccessive addebitate negli ultimi sei anni. "La commissione media per un conto scoperto, un ritardo di pagamento per carta di credito o assegno respinto è di circa 12 dollari, nonostante la transazione costi alla banca pochi centesimi", ha aggiunto.

L'azione legale sosterrà che secondo le leggi sui contratti le commissioni addebitate ai clienti devono riflettere il costo ragionevole del prestatore ed è illegale addebitare penali eccessive.

"Chi può fare causa a una banca per 15 o 20 dollari? Per questo abbiamo una class action". La causa non costerà nulla ai clienti delle banche, e i legali percepiranno il 25% dei proventi solo se la causa avrà successo, ha precisato.

La causa è parallela a quella già in corso in Australia in nome di 170 mila clienti contro 12 banche, in cui si chiede un risarcimento totale di 240 milioni di dollari. La causa è stata già vinta in principio in Alta corte lo scorso settembre e ora la Corte federale dovrà stabilire se le commissioni addebitate siano una riflessione genuina dei costi.

La città al governo di se stessa

Fabrizio Nizi*

Non c'è dubbio che dopo le ultime elezioni il mondo è un posto migliore. Lo tsunami del M5S è riuscito dove tutti avevano fallito: rinnovare la classe politica e aprire la rappresentanza alla società civile. Gli esiti di questo processo li vedremo fra un po' di tempo, ma già ora quello che è rimasto della ex sinistra politica e sociale, se non vuole diventare una fu sinistra, farebbe bene a prendere maggiore confidenza con i temi di questa «rivoluzione italiana».

La nascita di un altro polo di attrazione per le istanze di giustizia e democrazia ci dice che siamo nel mezzo di un processo di cambiamento irreversibile nel rapporto tra società e politica. Un processo contraddittorio in cui lo spazio della democrazia rappresentativa è il luogo di contesa per proposte di cambiamento provenienti dall'esterno dei partiti tradizionali. Ma trasformazioni di tali dimensioni nei comportamenti sociali hanno un effetto di spiazzamento che la cultura politica della sinistra non è in grado di interpretare. Ad un irrigidimento istituzionale della sinistra parlamentare, corrisponde in genere un arroccamento di quella radicale: gli appelli «al senso dello stato» e quelli sulle insidie di «un nuovo movimento reazionario» sono il massimo che sappiamo fare. È già accaduto, rischia di accadere di nuovo. Sarebbe invece auspicabile che ci interrogassimo collettivamente sul senso di questo nuovo spirito repubblicano e su come possa contribuire alla rinascita democratica e sociale del paese. E che ruolo possono avere in questo le tante sensibilità che fanno la ricchezza di questa città.

A maggio Roma si appresta ad eleggere la nuova amministrazione comunale e le giunte municipali. Se tutto resta com'è e non iniziamo a cimentarci col tema del cambiamento sopravvivere a queste primarie sarà difficile. Una delle domande fondamentali da farci è se il Sindaco di Roma debba essere il solito papalino amico dei costruttori, o se non sia arrivata l'ora che il primo cittadino della capitale sia finalmente espressione di quelle istanze laiche e democratiche che le manie oscurantiste di Alemanno e del Vaticano hanno tentato di umiliare in tutti i modi. Come sarebbe utile domandarci chi è più legittimato a ricoprire ruoli di governo, se i soliti «politici esperti» o chi viene dall'attività di strada. Se la gestione delle politiche sociali o delle politiche abitative, delle periferie o del lavoro sia più sicura nelle mani di chi vive direttamente sulla propria pelle lo smantellamento del welfare, del diritto all'abitare e l'assenza di prospettive di lavoro oppure un funzionario di partito che vive a Parioli.

È necessario insomma che risposte e parole forti, in chiara discontinuità con il recente passato, segnino la nascita di uno spazio pubblico del cambiamento, che si candidi insieme alle altre sensibilità esistenti a sostenere la necessità di un governo di svolta per Roma, incentrato su un altro modello di sviluppo per la città e sul coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte importanti. Un governo che candidi la città al governo di se stessa.

* *Consiglio delle Occupazioni di Action (il manifesto 3/4/13)*

La Corte indiana: no a Novartis sì all'anti-cancro low cost

Una sentenza storica. Così i media, Medici senza frontiere e le associazioni internazionali in difesa dei diritti del malato hanno salutato la decisione della Corte Suprema indiana che ha respinto il ricorso della società svizzera Novartis contro la produzione locale del Gleivic, farmaco per la cura della leucemia, non rispettando il brevetto dell'impresa farmaceutica. Il processo, iniziato nel 2006, ha visto su fronti avversi Novartis, il governo indiano e le aziende farmaceutiche locali Cipla e Natco Pharma. La tesi di Novartis era incentrata sulla convinzione che i brevetti sono lo strumento che ripaga i grandi investimenti in ricerca e sviluppo dei farmaci. Il governo indiano ha contestato non la legittimità dei brevetti ma l'alto prezzo della medicina.

Crescita moderata, restano rischi: avanti con stimoli

Negli Stati Uniti si assiste "a un ritorno a una crescita economica moderata dopo la pausa dell'anno scorso", tuttavia "restano rischi per l'economia". Per questo motivo la Federal Reserve proseguirà con le misure di stimolo all'economia, in particolare con l'acquisto di titoli garantiti da mutui per 40 miliardi di dollari al mese e di titoli di stato per 45 miliardi di dollari.

La crisi morde, ma non per Ferrari

Per la casa di Maranello il 2012 è stato un anno da record, con il miglior risultato dei suoi 66 anni di storia. I numeri sembrano venire da una dimensione parallela: 7.318 vetture consegnate (+4,5% rispetto al 2011), fatturato di 2,43 miliardi di euro (+8%), +12,1% per il risultato della gestione ordinaria, arrivato a 350 milioni, con un utile netto sui 244 milioni (+17,8%) e un Ros (Return on Sales) che si conferma con il 14,4% ai livelli delle migliori aziende del settore del lusso.

I paesi emergenti scaricano l'euro

Dopo il picco di consenso del 2009, ora i Paesi cosiddetti emergenti ricominciano a preferire il dollaro all'euro. Nel 2012 le banche centrali di questi paesi hanno ridotto le proprie riserve in euro dell'8%, vendendone 45 miliardi: la moneta unica rappresenta ora solo il 24% delle loro riserve, il livello più basso dal 2002 dopo il picco del 31% nel 2009, mentre il dollaro resta stabile al 60% delle riserve. Per il Financial Times «la scelta della composizione delle riserve invia infatti un chiaro messaggio sulla valuta che i Paesi emergenti ritengono più stabile, sicura e liquida». Ne è una dimostrazione l'accordo di swap per 30 miliardi di dollari siglato fra Cina e Brasile, con il quale i due Paesi potranno prendere in prestito le rispettive valute in caso di turbolenze sui mercati finanziari, bypassando l'uso del dollaro come riserva. L'euro, secondo gli esperti, potrà riconquistare il proprio fascino se l'Europa si muoverà verso un'unione fiscale e un singolo mercato dei bond. Ma la ripresa dell'eurozona dopo la crisi finanziaria non sarà immediata, «i tassi di interesse resteranno bassi e il fascino esercitato dagli asset in euro resterà scarso - afferma Edwin Truman del Peterson Institute - il dollaro per ora tiene ma ci stiamo muovendo verso un sistema multi valute».

Addio welfare, la riforma è in vigore

Il quotidiano londinese «Guardian» titola: «Il giorno in cui la Gran Bretagna cambia», mentre i leader di almeno quattro chiese cristiane del Regno Unito accusano il governo di coalizione (conservatori e liberal-democratici) di danneggiare i più deboli con la riforma, in vigore a partire dal primo aprile, del Welfare nel Paese. È una delle più grandi riforme dello stato sociale del Paese negli ultimi sessant'anni, infatti cambiano molte delle regole che ancora costituivano la spina dorsale di quel «welfare state» che proprio in Gran Bretagna è stato «inventato» negli anni Quaranta. I cambiamenti riguardano innanzitutto i parametri necessari per avere accesso ai sussidi sociali, a partire dai contributi erogati per la disoccupazione e agli alloggi, con la cosiddetta «bedroom tax» che stabilisce un taglio ai sussidi per la casa alle famiglie che hanno una stanza in più rispetto alle loro necessità. Ma si rivedono anche i sussidi per la disabilità, l'accesso ad assistenza legale per i meno abbienti e cambiano i costi del servizio sanitario nazionale (il glorioso Nhs). Il governo difende la riforma, partendo dal fatto che i tagli sono necessari e che sono stati pensati ed effettuati nella maniera più «giusta». Per David Cameron è la fine del sistema «something for nothing» (definizione del premier), ottenere qualcosa dallo stato in cambio di niente.

Banchieri Usa, quale crisi? compensi Cda più del 60%

Sapevamo che i compensi di Wall Street erano falcidiati dalla crisi. Ora si scopre l'«eccezione» dei membri dei Cda che, nonostante tagli di personale e redditività sotto pressione, hanno avuto aumenti anche fino al 60%. Lo scrive il New York Times, in base ai dati della società Equilar, sottolineando che i membri del board più pagati sono quelli di Goldman Sachs, seguiti da quelli di Morgan Stanley. Nel 2011 il compenso medio di un membro del cda di Goldman Sachs era 488.709 dollari, il 50% in più del 2008. La difesa della banca? La maggior parte dei compensi sono garantiti con azioni, intoccabili e quindi monetizzate finché restano in carica nel board. E alcuni membri del board guadagnano, per un'occupazione part time, più di 500.000 dollari per «responsabilità extra». Cifre destinate ad aumentare per il 2012. In casa Morgan Stanley i direttori sono pagati in media 351.080 dollari, come nel 2008. A Citigroup i compensi dei membri cda sono pari a 315.000 dollari, il 64% in più del 2008. Il compenso medio a JPMorgan è di 278.194 dollari mentre per Bank of America di 275.000 dollari. Complessivamente i compensi medi di un membro del cda di una delle sei maggiori banche Usa è stato di 328.655 dollari nel 2011.

‘Serva di dio’ potrà essere seconda santa australiana

Una suora missionaria che ha lavorato come medico in India dagli anni ‘20 fino alla morte nel 1957, è sulla strada per diventare la seconda santa australiana dopo suor Mary MacKillop, canonizzata da Benedetto XVI tre anni fa. Suor Mary Glowrey era nata in una zona rurale nell’entroterra di Melbourne nel e dopo la laurea in medicina si era recata come missionaria a Guntur nell’India centrale, distinguendosi per il lavoro con i poveri e per aver insegnato a donne locali a diventare farmaciste, infermiere e levatrici. L’arcivescovo di Melbourne Denis Hart ha annunciato che suor Glowrey sarà dichiarata Serva di Dio mercoledì prossimo in una messa carismatica officiata dal vescovo di Guntur, Gali Bali. ‘È l’inizio della fase diocesana nella procedura di beatificazione, per una donna che attorno a sé radiava Cristo con le parole e con l’esempio’, ha detto. Nata nel paesino di Birregurra nel 1887, terza di nove figli di discendenza irlandese, si era laureata in medicina a Melbourne e aveva praticato in Nuova Zelanda. Fu la presidente fondatrice della Lega delle donne cattoliche. Nel 1915, dopo aver letto un opuscolo sullo spaventoso tasso di mortalità fra i neonati indiani e aver ottenuto dal papa Benedetto XV l’assicurazione di poter praticare la medicina come suora, a 33 anni era partita per l’India nel 1920. Entrata nell’ordine di Gesù, Maria e Giuseppe, diventò la prima suora missionaria medico, assumendo il nome di Sister Mary of the Sacred Heart. Trascorse 37 anni in lavoro medico a Guntur e fu la fondatrice dell’associazione cattolica per la Sanità dell’India. Morì a Bangalore nel 1957.

Cancro: 74 nuove aree di dna che aumentano rischio

Una vasta ricerca internazionale in cui scienziati australiani hanno avuto un ruolo chiave, ha identificato 74 nuove aree del genoma umano che possono aumentare il rischio di cancro di area ormonale, al seno, alla prostata o alle ovaie. Il Collaborative Oncological Gene-Environment Study, a cui hanno partecipato 200 gruppi di ricerca attorno al mondo, ha raccolto campioni di Dna da 250 mila persone, e ha potuto quasi raddoppiare il numero di regioni di Dna di cui si conosce l’associazione con cancro di area ormonale. I risultati, divisi in 12 relazioni, sono stati appena pubblicati simultaneamente in cinque autorevoli riviste di ricerca medica. Ciascuno di questi ‘errori di ortografia’ genetici aumenta il rischio di cancro in misura molto piccola, ma le donne che ne portano molti hanno un rischio tre volte maggiore di sviluppare cancro al seno rispetto a chi ne porta un numero medio, ha spiegato alla radio australiana Abc la genetista del cancro Georgia Chevenix-Trench, dell’Istituto di ricerca medica sul cancro del Queensland, che ha guidato la sezione australiana del progetto.

‘Per capire come prevenire o trattare i tumori, dobbiamo comprendere cosa li causa in origine’, ha aggiunto la studiosa. ‘Potremo ora sviluppare dei test per complementare lo screening del seno, per identificare le persone a maggiore rischio’.

“I festini del venerdì sera”, nuovo lavoro di Pippa Middleton

“I festini di Pippa del venerdì sera”: chissà cosa potrebbero pensare i più di un titolo del genere, senza sapere che si tratta della nuova rubrica di Pippa Middleton sulla rivista “Waitrose Kitchen” della catena di supermercati di lusso Waitrose.

Voli con equipaggio donne: Due aerei Airbus A-320 in partenza da Roma per Milano e viceversa con piloti e assistenti di volo tutti al femminile: con questa particolare iniziativa la compagnia Alitalia festeggia l’edizione 2013 della Giornata Internazionale della Donna, 8 marzo 2013.



“Nel dialogo che ho intrattenuto con gli elettori durante la recente campagna elettorale, la cittadinanza è emersa come uno dei temi di maggiore sensibilità per gli italiani all'estero”. A scrivere è Francesca La Marca, deputata Pd eletta in Nord America, che annuncia la sua prima proposta di legge sulla cittadinanza.

“Chi l'ha perduta per assumere di necessità la cittadinanza del paese di insediamento, quando non se ne poteva avere più di una, e chi non l'ha potuta avere perché discendente da una donna sposata con uno straniero o perché nato prima del 1 gennaio 1948, - continua la deputata - non si è rassegnato ad una condizione che considera ingiusta. Su questa e su altre questioni aperte, mi sono impegnata con gli elettori a fare del mio meglio se fossi stata eletta nel Parlamento italiano. Gli elettori hanno creduto nel mio impegno e io, ringraziandoli per la fiducia che mi hanno accordato, sento il dovere di onorare la parola data”.

Quindi, “anche se il Parlamento non ha ancora trovato il suo compiuto assetto operativo per le persistenti difficoltà di formare il nuovo Governo”, La Marca considera “giusto fare un primo passo concreto, anche per compiere un atto di responsabilità verso i cittadini in un momento che di responsabilità ne richiede tanta, da parte di tutti. Per questo, riprendendo un impegno dei deputati del PD estero nella precedente legislatura,

Il diritto delle donne emigrate a trasmettere la cittadinanza

assieme agli altri colleghi del mio gruppo, ho presentato un disegno di legge, per il quale sto raccogliendo le firme di colleghi di ogni orientamento, mirato a consentire che i discendenti delle donne che hanno perduto la cittadinanza per il solo fatto di avere sposato uno straniero o perché nati prima del 1 gennaio 1948, la possano avere”.

“La Cassazione - ricorda la giovane deputata Pd - ha già sancito con sentenza questo sacrosanto diritto, ormai acquisito davanti ai giudici, ma se non si modifica una legge esistente non è possibile vederselo riconosciuto in via amministrativa, spendendo di meno e senza aspettare degli anni. Nello stesso tempo, ho confermato un altro disegno di legge del collega Marco Fedi, sempre in tema di cittadinanza, che consente il riacquisto da parte dei tanti italiani che l'hanno perduta per avere preso la cittadinanza del paese di residenza”.

“Voglio anche dire - prosegue - che il riconoscimento per le donne di trasmettere la cittadinanza ai propri discendenti, prima di essere un'attestazione di un diritto, è un'affermazione di parità e di dignità. Se posso dirlo, sono orgogliosa come donna per avere potuto concorrere, nel mio piccolo, all'affermazione di un principio così importante. Ripeto, un primo passo, un primo atto per onorare il patto con gli elettori. Spero - conclude La Marca - che la situazione parlamentare si normalizzi al più presto per affrontare le questioni che sono veramente a cuore dei cittadini”.

“Nello stesso tempo, ho confermato un altro disegno di legge del collega Marco Fedi, sempre in tema di cittadinanza, che consente il riacquisto da parte dei tanti italiani che l'hanno perduta per avere preso la cittadinanza del paese di residenza”.

Richiesta per patente donne

Una nuova petizione che chiede di concedere la patente alle donne, firmata da 3mila persone, è stata depositata presso il Consiglio consultivo saudita, dove per la prima volta quest'anno siedono 30 saudite.

Bimbo circa 7 kg nato parto naturale

George, già ribattezzato “il gigante”, è uno dei neonati più grandi nati con il parto naturale in Gran Bretagna: il maschietto super-size pesa circa sette chili, quasi il doppio del peso medio, come scrive The Sun.



L'arrivo del deputato del Movimento 5 Stelle, Cosimo Petraroli, alla Camera con il figlio in braccio, Roma, 15 marzo 2013.

Famiglie in difficoltà, per 2 su 3 reddito non basta

Il 65% delle famiglie italiane ritiene che il proprio reddito sia inferiore al necessario. E' quanto emerge da uno studio della Banca d'Italia basato su dati fino al 2010. Secondo Bankitalia i più colpiti dal disagio sono gli anziani e, tra i giovani, le famiglie mono-componenti, che vivono in affitto e che sono titolari di un contratto di lavoro a tempo determinato. La forbice, inoltre, è maggiore per i nuclei che risiedono nei comuni più grandi e per chi vive nel Meridione. Nel 1990 era il 40% delle famiglie a ritenere il proprio reddito insufficiente.

Nel 2012 ore lavorate in calo

Ore lavorate in forte diminuzione nel 2012. Secondo i dati Istat, nella media del 2012, il calo è stato dell'1,5% sull'anno precedente.

Commercio estero: Migliora deficit

A gennaio 2013 il saldo commerciale con l'estero è negativo (-1,6 miliardi), in forte miglioramento rispetto al 2012 (-4,6 miliardi), "sintesi di un limitato surplus con i paesi Ue (+0,7 miliardi) e di un deficit con i paesi extra Ue di 2,3 miliardi". Lo ha comunicato l'Istat spiegando che il saldo negli scambi di prodotti non energetici è attivo per 3,8 miliardi.

L'influenza aumenta per taglio frutta

Il colpo di coda dell'inverno con il ritorno del maltempo preoccupa in una stagione in cui l'influenza ha già colpito 5,3 milioni di italiani con un aumento del 15 per cento rispetto allo scorso anno (4,6 milioni), anche per il crollo del consumo di ortofrutta provocato dalla crisi. Lo sottolinea la Coldiretti nel ricordare che nella stagione invernale (dicembre, gennaio e febbraio) gli italiani hanno tagliato di circa il 4% gli acquisti di verdura e frutta come kiwi, arance, mandarini e clementine particolarmente importanti nella prevenzione per l'elevato contenuto in vitamina C. I pericoli - sottolinea la Coldiretti - non sono peraltro finiti

con circa 60mila italiani a rischio per i virus intestinali che, con gli sbalzi termici di questi giorni, trovano l'habitat ideale per moltiplicarsi e diffondersi, secondo Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università degli Studi di Milano.

Più poveri a tavola con -7% carne

Cala nel 2013 del 7 per cento il consumo di carne con oltre 6 milioni di italiani che non riescono, a causa della crisi, ad approntare un pasto adeguato in termini di apporto proteico ogni due giorni. E' quanto rileva la Coldiretti in riferimento al rapporto su economia e lavoro diffuso dalla Confcommercio al Forum di Cernobbio.

Sfiduciati e bocciano la politica

Sfiduciati e diffidenti. Si potrebbe riassumere così l'atteggiamento degli italiani riguardo alle istituzioni e alla società che li circonda. A dirlo sono l'Istat e il Cnel che dopo aver individuato, insieme a tutte le rappresentanze della società civile i 134 indicatori del Benessere equo e sostenibile (Bes), hanno misurato la qualità della vita degli italiani proprio attraverso questo nuovo strumento che, sottolinea Linda Laura Sabbadini, d'ora in poi dovrà sempre più affiancare il Pil nelle misurazioni delle condizioni di un paese e della sua popolazione. I risultati dell'indagine sono stati presentati nella sede dell'Istat, alla presenza del capo dello Stato, Giorgio Napolitano. Riguardo alla fiducia nelle istituzioni nazionali e locali, a marzo del 2012 si è registrato il picco più basso con un giudizio di 2,3, su una scala da 0 a 10, riservato ai partiti politici.

Impazienti di lavorare con Italia

"Siamo impazienti di lavorare con i nostri alleati italiani su un ampio ventaglio di questioni non appena il nuovo governo italiano è formato". Lo ha spiegato una fonte interna al dipartimento di Stato americano ricordando - come più volte ribadito - che l'Italia "è un partner cruciale per risolvere questioni globali, europee e regionali".

Ora legale: su sonno incide più crisi economica

Almeno per quanto riguarda gli effetti sul sonno sono "bocciati" gli avversari dell'ora legale (dal 31 marzo fino al 27 ottobre), «I presunti effetti sfavorevoli legati all'introduzione dell'ora legale sono ormai più un vezzo che un vero problema. La questione dell'adeguamento nel orologio biologico all'ora legale, che si ripropone, spesso polemicamente, non appena la nuova ora subentra a quella solare modificando temporaneamente alcune abitudini quotidiane, è infatti meno complessa e negativa di quello che si voglia far credere». A ridimensionare gli allarmi è il prof. Francesco Peverini, direttore scientifico della Fondazione per la Ricerca e la Cura dei Disturbi del Sonno Onlus.

Il politico che dà più fiducia

Con il 49 per cento Matteo Renzi è il leader politico nel quale gli italiani hanno più fiducia. Segue Beppe Grillo, con il 36 per cento dei consensi, mentre per il segretario del Pd Bersani c'è il terzo posto con il 32 per cento. E' quanto emerge da un sondaggio realizzato dall'Istituto Swg in esclusiva per Agorà, su Rai Tre. Segue il governatore della Puglia Nichi Vendola, al 26 per cento, mentre ad avere fiducia in Silvio Berlusconi è il 24 per cento degli italiani. A pari merito Angelino Alfano e Roberto Maroni (21%), infine Mario Monti con il 20 per cento.

Acqua pubblica ritorni diritto umano universale

"L'acqua pubblica torni ad essere un diritto umano universale e fondamentale, come stabilisce una risoluzione dell'Onu di tre anni fa. Impegnarsi a promuovere attività concrete in sua difesa è un dovere. Per la politica italiana è un dovere doppio, lo hanno chiesto espressamente i cittadini con i referendum del 2011. Lo ha affermato la presidente della Camera Laura Boldrini, in occasione della giornata mondiale dell'acqua.

Families in hardship: 2 out of 3 families find income insufficient

About 65% of Italian families maintain that their incomes are less than sufficient. This emerged from a survey by Banca d'Italia (Bank of Italy) and based on data up till the end of 2010. According to Bankitalia the most disadvantaged are the elderly, youth and single parent families who live in rented accommodation and who have fixed term work contracts. Moreover, the gap is higher for family units that reside in the bigger city centres and for those who live in the South. In 1990, 40% of families claimed their incomes inadequate.

Drop in number of hours worked in 2012

There was a huge drop in the number of work hours. According to ISTAT data, the drop in the average was 1.5% on the previous year's.

Overseas trade: deficit will improve

In January 2013 the foreign trade balance is negative (-1.6 billion), a significant improvement with respect to 2012 (-4.6 billion), "in short, a limited surplus with EU countries (+0.7 billion) and a deficit with non-EU countries of 2.3 billion". This was disclosed by ISTAT explaining that the balance in trade of non-energy products is profitable at 3.8 billion.

More influenza due to cuts in fruits

The cold snap with the return of wintery weather is worrying in a season in which the flu has already infected 5.3 million Italians, with an increase of 15% with respect to the previous year (4.6 million) and also for the drop in consumption of fruit and vegetables due to the crisis. COLDIRETTI emphasised, recalling that in the winter season (December, January and February) Italians have cut by 4% the buying of fruits and vegetables like kiwi, oranges, mandarins and clementines. These are especially important in prevention as they have a very high vitamin C content. COLDIRETTI highlighted

that the dangers moreover do not finish there with nearly 60 thousand Italians at risk of intestinal viruses which with today's heat waves find the ideal habitat for replicating and spreading according to Fabrizio Pregliasco, virologist at the Università Studi of Milano.

A leaner table with 7% less meat

In 2013 consumption of meat fell by 7% with more than 6 million Italians who, because of the crisis, do not manage to put up a meal which is adequate in terms of protein content every two days. COLDIRETTI highlighted this referring to its report on the economy and labour publicised by the CONFCOMMERCIO at the Cernobbio Forum.

Discouraged and rejecting politics

Discouraged and skeptical: Italians' regard for their institutions and society can be summed up thus. This is what ISTAT and CNEL asserted and together with the representatives of civil organizations determined the 134 indicators of fair and sustainable well being (BES). They measured the Italians' quality of life especially through these measures which, Linda Laura Sabbadini emphasised, must from now on approximate the GDP in measuring up a country's conditions and of its population. The results of the study were presented at ISTAT's headquarters in the presence of the Chief of State Giorgio Napolitano. As far as faith in local and national institutions are concerned, the lowest peak at a measurement of 2.3 on a scale of 0 to 10 was levelled at the political parties.

Cannot wait to collaborate with Italy

"We cannot wait to collaborate with our Italian allies on a wide range of issues as soon as the new Italian government is formed", explained an internal source within the US State Department, recalling (re-affirming several times) that Italy "is a crucial partner in resolving global issues, European and regional".

Daylight savings time: economic crisis affect sleep more

At least as far as the effects on sleep of daylight savings time (from 31st March till 27th October) are concerned, the anti camp have "failed": "The presumed unfavourable effects tied to the introduction of daylight savings time are by now more of a habit than a real issue. The question of adaptation of the biological clock to daylight savings time, that is being re-proposed, often contentiously, as soon as the new time replaces the solar time modifying temporarily some daily habits, is in fact less complex and less negative than one believes". Putting the worries into perspective is Professor Francesco Peverini, scientific director of the Fondazione per la Ricerca (Research Foundation) and the Cura dei Disturbi del Sonno Onlus (Cures for Sleep Disorders ONLUS).

The most credible politician

At 49% Matteo Renzi is the political leader in whom Italians have more faith. Beppe Grillo follows with 36% of the votes, while the secretary of the PD Bersani is in third place with 32%. This was revealed by a survey conducted by the institute SWG specifically for Agorà on Rai Tre (RAI 3). Following at 26% is the governor of Puglia Nichi Vendola, while 24% of Italians have faith in Silvio Berlusconi. Angelino Alfano and Roberto Maroni both have 21% and finally Mario Monti with 20%.

Public water supply is again a universal human right

"Public water supply is once again a universal and basic human right, a UN resolution established 3 years ago. Commitment to promote concrete actions in its defence is a duty. For Italian politics it is a double duty: this was especially requested in the referendum of 2011. It was confirmed by the president of the Lower House, Laura Boldrini, during the World Water Day.

f o t o NEWS



La Corte d'appello di Palermo ha condannato l'ex senatore Pdl Marcello Dell'Utri imputato di concorso esterno in associazione mafiosa confermando la pena di 7 anni, Palermo, 25 marzo 2013. Nella foto Dell'Utri parla con i giornalisti.

Due artisti di strada vestiti di arancione attirano l'attenzione dei passanti con il loro numero di levitazione in piazza Carita' a Napoli, 28 marzo 2013.



Il sindaco di Roma Gianni Alemanno sarà ascoltato in Procura a Roma nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta mazzetta da 500 mila euro destinata al suo braccio destro, l'ex ad dell'Ente Eur Riccardo Mancini. Mancini è in carcere con l'accusa di corruzione e concussione. Alcune settimane fa

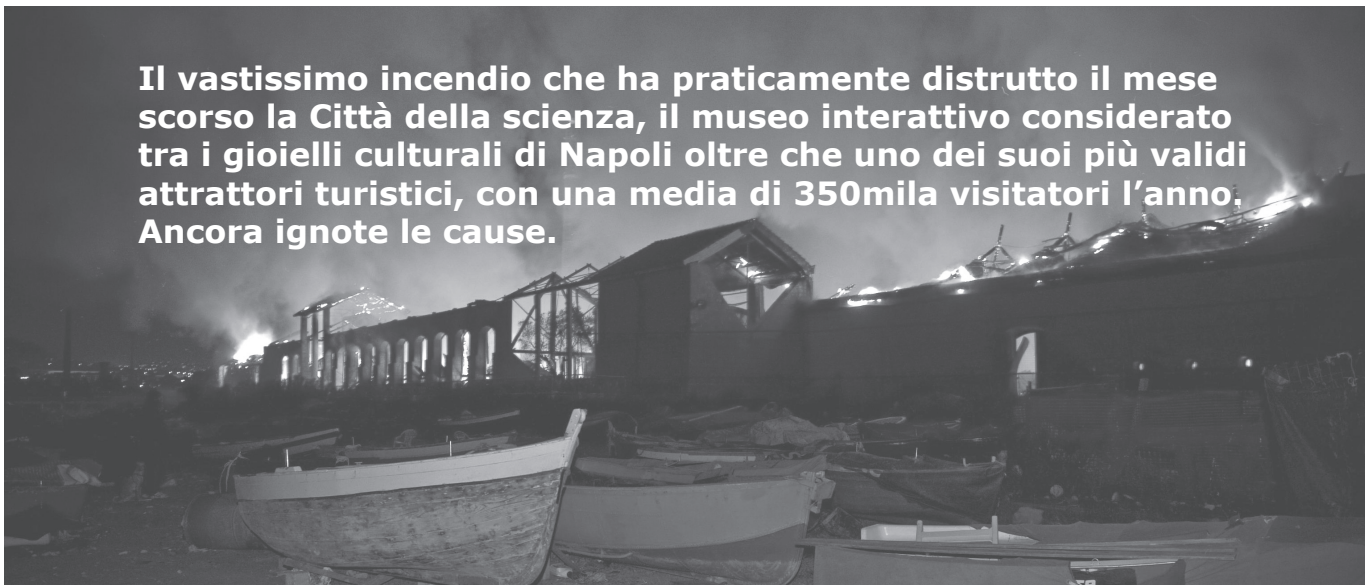


la Procura ha precisato che il sindaco Gianni Alemanno non è indagato nell'inchiesta del pm Paolo Ielo che riguarda la fornitura di 45 filobus da parte della Breda Menarini, società del gruppo Finmeccanica, destinati al "Corridoio Laurentina".

Italian President, Giorgio Napolitano, during the laying of a wreath on the headstone of the Fosse Ardeatine at the ceremony commemorating the 69th anniversary of the massacre, Rome, Italy, 24 March 2013. The Fosse Ardeatine massacre was a mass execution carried out in Rome on 24 March 1944 by German occupation troops during the Second World War as a reprisal for a partisan attack conducted on the previous day in central Rome.



Il vastissimo incendio che ha praticamente distrutto il mese scorso la Città della scienza, il museo interattivo considerato tra i gioielli culturali di Napoli oltre che uno dei suoi più validi attrattori turistici, con una media di 350mila visitatori l'anno. Ancora ignote le cause.



BARE A SAN PIETRO CONTRO LA PENA DI MORTE

Una performance a San Pietro dal titolo Camerardente contro ogni pena di morte 23 marzo 2013 a Roma.

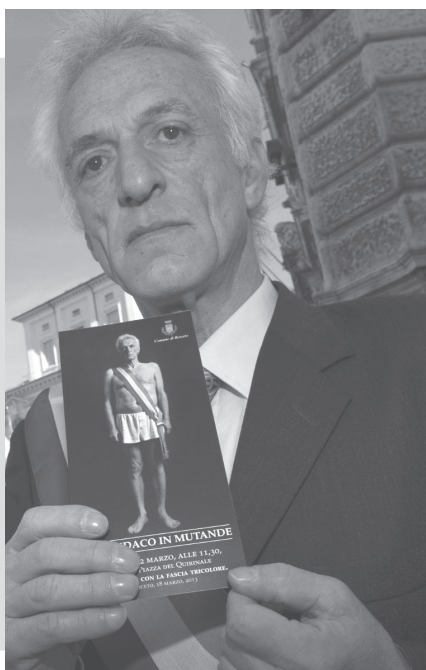


MARCIA NO TAV IN VAL SUSA, GRILLINI E SEL NEI CANTIERI: Alberto Perino leader NO TAV e Vito Crimi durante la visita dei parlamentari di SEL e M5S al cantiere della linea ferroviaria Torino Lione a Chiomonte, Torino, 23 marzo 2013.

MIGLIAIA DI PERSONE A SUSA PER IL CORTEO NO TAV: La marcia dei NO TAV (Treno di Alta Velocità) da Susa (Torino) a Bussoleno il 23 marzo 2013.



Il sindaco di Berceto, Luigi Lucchi, davanti al Quirinale per appellarsi a Napolitano contro i tagli ai Comuni, Roma, 22 marzo 2013. Mostra una sua foto con la scritta 'Un sindaco in mutande'.



I neo eletti presidenti della Camera Laura Boldrini (s), e Senato Pietro Grasso (d), con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (c) all'Altare della Patria in occasione del 152° anniversario dell'unità d'Italia, Roma, 17 marzo 2013.





New York: boom senzatetto, oltre 50mila e intere famiglie
Sono in media oltre 50mila le persone che ogni notte dormono in rifugi di fortuna per le strade di New York o nei centri di assistenza. Il dato si riferisce al mese di gennaio e segna un significativo aumento dei senzatetto e una crescita, ancor più drammatica, delle famiglie "homeless".

L'ira del principe al Walid contro classifica Forbes:io più ricco

Il miliardario saudita, principe al Walid ben Talal, ha deciso di rompere con la rivista americana Forbes, "colpevole" di aver sottovalutato la sua fortuna. E' quanto si apprende da una nota del suo gruppo, Kingdom Holding, pubblicata in data odierna. Soluzione Cipro possibile modello per altri Paesi euro
Il piano di ristrutturazione delle banche cipriote potrebbe rappresentare un modello standard per il resto dei Paesi dell'eurozona. Lo ha detto il presidente dell'Eurogruppo, Jeroen Dijsselbloem, in un'intervista all'agenzia Reuters. Secondo Dijsselbloem la responsabilità dei salvataggi deve ricadere sulle banche e sugli investitori "prima che si ricorra a denaro dei contribuenti o a qualsiasi altro strumento di assistenza pubblica".

Crisi accentua le disuguaglianze

La crisi economica degli ultimi cinque anni sta mostrando i limiti del modello sociale italiano in cui la famiglia ha funzionato da ammortizzatore sociale, «accentuando le disuguaglianze tra classi sociali, le profonde differenze territoriali e riducendo ulteriormente la già scarsa mobilità sociale». È quanto sottolinea l'Istat nel primo Rapporto sul benessere equo e sostenibile.

Il fatturato record non frena i tagli

Poco importa aver chiuso il 2012 con un fatturato record (di 20,8 miliardi di euro, in aumento dell'8% rispetto ad un anno prima) per la prima volta nella sua storia, che l'utile netto sottostante sia salito a 1,82 miliardi di euro o che per il 2013 si stimi un'ulteriore crescita, la multinazionale francese Danone procederà comunque con il suo piano europeo di austerità che annuncia una riduzione dei costi di circa 200 milioni di euro nei prossimi due anni. La decisione avrà pesanti ripercussioni sull'occupazione: 900 lavoratori saranno rimossi dagli stabilimenti, si tratterà soprattutto di personale dirigenziale e amministrativo. Un numero che vale il 10% dei dipendenti europei. I tagli dovrebbero riguardare il ciclo produttivo di due prodotti del gruppo: l'acqua Evian e lo yogurt Activia. Il piano, che mira a far fronte alla riduzione dei consumi in corso sul mercato europeo, era stato annunciato già a dicembre, ma non si conoscevano ancora le conseguenze sui lavoratori. Danone ha assicurato che non ci saranno licenziamenti. Verranno sfruttate «mobilità interna e partenze volontarie», promette il gigante degli yogurt.

«I francesi lavorano solo 3 ore al giorno»

«I francesi lavorano solo 3 ore al giorno»: è la pesante accusa lanciata di Maurice Taylor, presidente di Titan international, una multinazionale americana di pneumatici agricoli che si era candidata al riacquisto della fabbrica Goodyear a Amiens, nel nord della Francia, che dà lavoro a 1.200 dipendenti. Con questa motivazione la società Usa, dopo un duro scontro con il sindacato Cgt sul piano di riduzione del personale, ha motivato la rinuncia all'acquisizione. «Ho visitato questa fabbrica diverse volte - ha scritto Taylor in una lettera al ministro francese del rilancio economico, Arnaud Montebourg - I dipendenti francesi guadagnano molto ma lavorano solo tre ore al giorno. Spendono un'ora per la pausa pranzo, chiacchierano per 3 ore e lavorano le restanti 3 ore. L'ho detto ai sindacati. Mi hanno risposto che qui è così».

Ho dimezzato stipendio e rinunciato ad appartamento

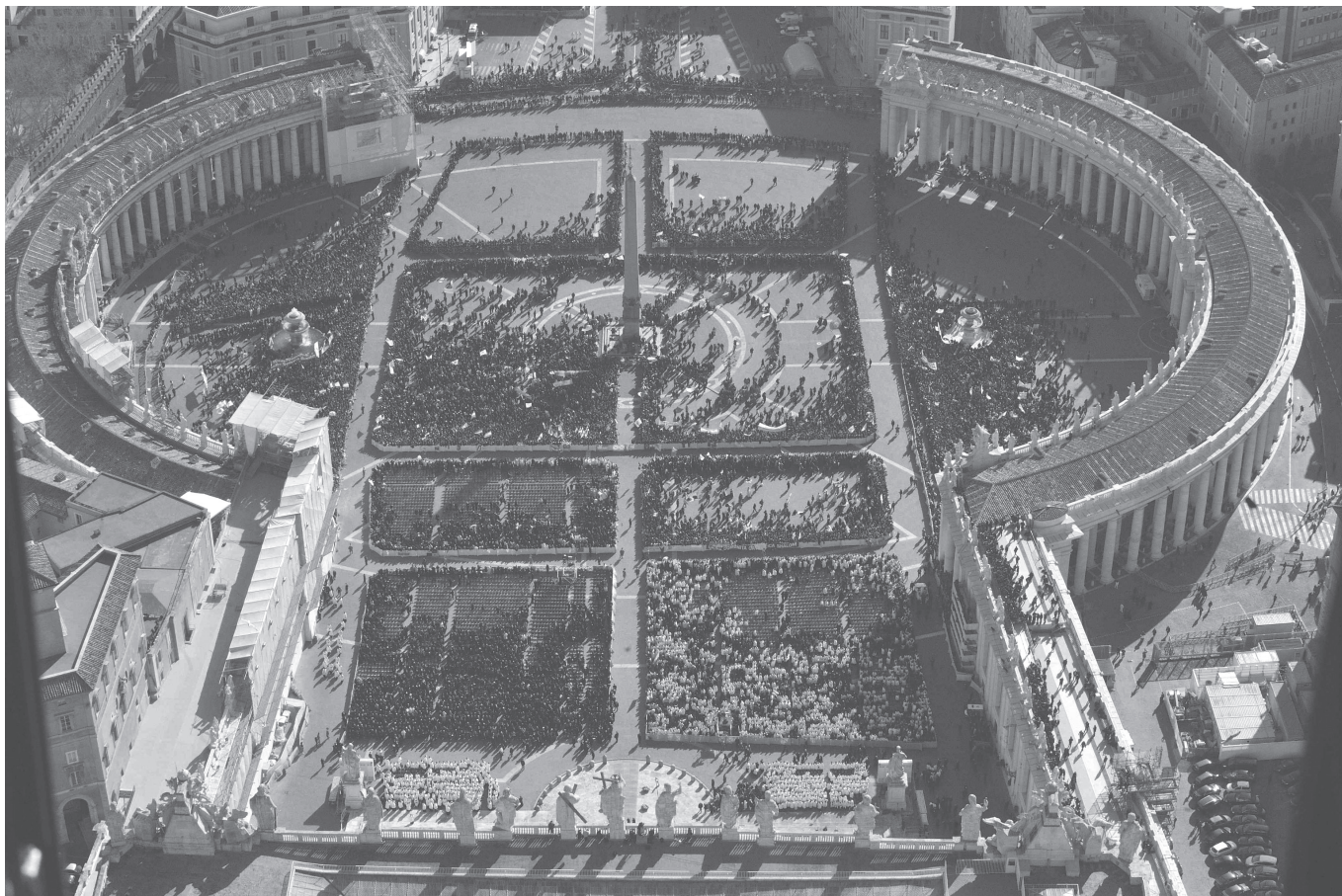
Il presidente del Senato italiano, Pietro Grasso, ha annunciato di avere "approfondito, con gli uffici competenti le possibilità di risparmio" in termini di costi del suo incarico e "fatte salve le indennità irrinunciabili" di aver deciso "di tagliare completamente tutto il resto (diaria, rimborso spese generali e rimborso spese per l'esercizio del mandato), passando dai 18.600 euro netti previsti a circa 9.000 euro netti. Su base annua questo significa un risparmio complessivo di euro 111.960 su 223.169,76 euro. Rinuncio anche agli appartamenti e agli autisti, mentre per la scorta, che per me a partire dal maxiprocesso non è stata un privilegio ma una dolorosa necessità, ho stabilito di dimezzare quella prevista dal Ministero dell'Interno per il Presidente del Senato".

Una immagine di 'La Ferrari', la nuova serie speciale prodotta in soli 499 esemplari per la quale sono state ricevute più di 700 richieste scritte. La vettura, prima ibrida Ferrari, è stata presentata al Salone di Ginevra dal presidente della



La messa di inaugurazione

Una veduta di piazza San Pietro durante la messa di inaugurazione di Pontificato di Papa Francesco, Citta' del Vaticano il 19 marzo 2013.



Stop a ingrediente pericoloso

Pepsi ha deciso di eliminare dalla ricetta della sua bevanda energetica Gatorade l'olio vegetale bromurato, un prodotto chimico pericoloso per la salute e inizialmente brevettato come ritardante di fiamma. L'olio è stato già bandito in Europa e in Giappone, ma negli Stati Uniti non esiste ancora una legge che vieti il suo utilizzo: anzi la Food and drug administration - agenzia americana che si occupa di stabilire la sicurezza degli alimenti e dei farmaci- lo ha bollato come sicuro, ma lo studio risale al 1970.

33 mln di italiani tagliano sprechi cibo

Quasi 33 milioni di italiani sono diventati più virtuosi anche per effetto della crisi e hanno ridotto o annullato lo spreco di cibo facendo più attenzione agli acquisti nel negozio, nel ristorante dove torna la 'Doggy bag', e cucina dove vengono controllate con attenzione le scadenze e più frequentemente si portano in tavola i piatti del giorno prima. E' quanto emerge da una analisi realizzata da Coldiretti-Swg per verificare il cambiamento degli stili di vita degli italiani nel tempo della crisi.

Cina/ Boom a tavola del made in Italy

Boom del made in Italy alimentare in Cina, che ha messo a segno in valore un aumento record del 27% sulle tavole della Cina nel 2012, dove si è verificato un vero e proprio boom dei prodotti base della dieta mediterranea. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi ai primi nove mesi del 2012. Nel gigante asiatico, in particolare, si è registrato un aumento dell'84% delle vendite di pasta, del 28% di quelle di olio e del 21% del vino.

Formulato vino rosso buono e 'medicinale'

Gli amanti del vino rosso saranno contenti di sapere che scienziati australiani hanno creato un vino di ottimo bouquet ma anche di reali qualità medicinali, potenziando il contenuto di antiossidanti, di cui è nota l'efficacia contro una moltitudine di malattie. Il biochimico convertito alla produzione vinicola Greg Jardine, che ha brevettato la procedura detta Modified Polyphenol Technology in Wines, spiega che il suo vino può aiutare a trattare una serie di condizioni legate all'età, dall'artrite alla gotta, alla fatica cronica. Il processo comporta l'invecchiamento per un dato periodo di tempo, in modo da potenziare il contenuto di antiossidanti senza aumentare quello di tannino che lo renderebbe imbevibile, modificando i componenti per renderli liposolubili anziché idrosolubili. Gli antiossidanti diventano così più facilmente assorbibili nel flusso sanguigno. Il professore di biomedicina Lindsay Brown della University of Southern Queensland ha condotto con successo esperimenti su topi paralizzati dall'artrite. "I risultati sono stati spettacolari. Sin dall'inizio della sperimentazione di 14 giorni, questo vino è stato efficace, e per il quarto giorno ha ottenuto una guarigione quasi perfetta. Impedisce completamente l'infiammazione, il gonfiore e la rigidità degli arti".

Mangiare al fast-food aumenta fino al 39% sintomi allergie

Mangiare troppo spesso al fast-food, tre o più volte a settimana, può essere molto rischioso: il 'cibo spazzatura' aumenta infatti fino al 39% i sintomi delle allergie, peggiorando asma, eczema e rinocongiuntivite nei bambini allergici. A dimostrarlo è uno studio condotto all'università di Auckland, in Nuova Zelanda, in collaborazione con l'università di Nottingham (Gran Bretagna).

I ricercatori hanno esaminato i dati di 319.000 ragazzi allergici fra i 13 e i 14 anni e di 181.000 bambini allergici di 6-7 anni di età, di oltre 50 Paesi. Gli autori, nella ricerca pubblicata oggi sulla rivista Thorax, spiegano che la forte concentrazione di grassi saturi in alimenti come gli hamburger riduce le difese immunitarie dei piccoli.

Lo studio dimostra che gli adolescenti che mangiano al fast food 3 o più volte alla settimana presentano sintomi più evidenti e ricorrenti di asma (il 39% in più rispetto agli altri), e nei bambini di 6 anni si registra il 27% in più di sintomi di rinite ed eczema.

Lo studio ha considerato tutte le abitudini alimentari dei ragazzi, ma solo l'associazione con il cibo spazzatura è risultato direttamente correlato con il peggioramento di tutti i sintomi. Al contrario, sottolineano i ricercatori, il mangiare 3 o più porzioni di frutta alla settimana riduce i sintomi allergici dell'11% nei piccoli e del 14% negli adolescenti.

Al 24 Ore, desk unico e sito aperto no-stop

Il Sole 24 Ore rivoluziona la sua organizzazione, in linea con alcune tra le maggiori testate internazionali, e unifica la gestione del quotidiano cartaceo e dell'on-line varando un orario no-stop per il suo sito.

Zuckerberg presenta motore di ricerca 'Graph Search'

Si chiama 'Graph Search' ed è un motore di ricerca per Facebook. Questa la novità presentata al quartier generale di Menlo Park, in California, dall'amministratore delegato Mark Zuckerberg.

Cina/ Oltre mezzo miliardo di internauti nel 2012

Nel paese più popoloso del pianeta gli internauti sono ormai oltre mezzo miliardo: a fine 2012 infatti la Cina contava 564 milioni di internauti, circa 51 milioni in più rispetto all'anno precedente. Secondo il Centro d'informazione sulla rete internet in Cina (CNNIC) la percentuale di utenti rispetto alla popolazione sale al 42,1%, contro il 38,3% a fine 2011.

Aaron Swartz suicida, internet rende omaggio ad hacker

Il mondo di internet ha reso omaggio ieri ad Aaron Swartz, "hacker straordinario", attivista informatico fautore della condivisione delle informazioni online e cofondatore di Reddit, uno dei social network più noti dopo Facebook e Twitter, morto suicida all'età di 26 anni. "Addio ad Aaron Swartz, hacker e militante straordinario", si legge sul sito della Electronic Frontier Foundation, che saluta "un amico e collaboratore".

La Pastiera

Pasqua, tempo di colombe, cioccolata e Pastiere Napoletane.

Ho già molti progetti culinari per il lungo weekend, e tra questi proprio quello della Pastiera Napoletana, una torta della tradizione povera napoletana, nata infatti come sformato di pasta (da qui il nome pastiera), formaggio e uova, ottenuto con la pasta avanzata dal pranzo, poi trasformata nel tempo in dolce pasquale.

Vediamo gli ingredienti:

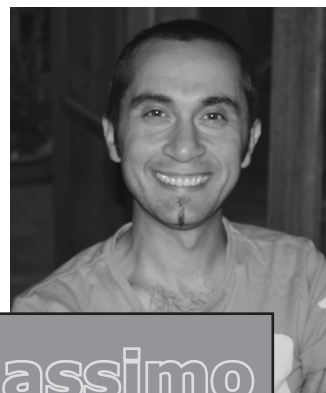
Per la frolla

- Burro 100gr
- Zucchero 125gr
- Farina 250gr
- Uova 1
- Vaniglia 1 cucchiaino
- Scorza grattugiata di 1/2 limone

Per il ripieno

- Grano cotto 250 gr
- Ricotta 350 gr
- Zucchero 350 gr
- Uova 4 tuorli
- Arancia candita 100 gr
- Vaniglia 1 cucchiaino
- Cannella 1 cucchiaino
- Scorza grattugiata di 1 limone
- Burro 30 gr
- Fiori d'arancio 25 gr
- Latte 200 gr

Preparate la frolla impastando il burro, ancora freddo e tagliato a pezzetti, con lo zucchero, finché amalgamati, aggiungete ora l'uovo e continuate ad impastare finché l'uovo sarà assorbito. Aggiungete ora gli aromi e la farina, ed impastate finché si ottiene una pasta omogenea, avvolgete con la pellicola e fate riposare in frigo per circa mezz'ora. Intanto preparate il ripieno. Mettete sul fuoco, in un pentolino, il latte, il burro e il grano cotto



al Massimo
una ricetta

e fate cuocere per circa 15 minuti, poi lasciate raffreddare.

A parte sbattete con la frusta la ricotta e lo zucchero, fino a togliere tutti i grumi dalla ricotta. Aggiungete ora i tuorli, un o alla volta, continuando a sbattere.

Unire ora la vaniglia, la cannella, la scorza di limone e i fiori d'arancio.

Quando il composto con il grano sarà freddo, unitele alla ricotta e con esso i canditi di arancia. Riprendete la frolla e spianatela con un mattarello, fino ad uno spessore di circa 0.5 cm. Imburrate una teglia per dolci con i bordi alti, (come quelle per le cheesecake) e foderate l'interno con la frolla fino



ad un cm dal bordo. Versate il composto di ricotta nello stampo e, con la frolla avanzata, fate delle strisciole che porrete sulla superficie ad incrociare unendo i bordi estremi della torta. Siete pronti per infornare in forno già caldo a circa 180°C, per un'ora o finché sarà di un colore dorato intenso. La pastiera di solito è buona un paio di giorni dopo la cottura, ma io di solito non resisto e la mangio prima. Spero vi piaccia come piace a me. BUONA PASQUA.

Kerry devolve in beneficenza 5% del suo stipendio

Il segretario di Stato Usa John Kerry destinerà a opere di beneficenza il 5% del suo stipendio annuale da funzionario governativo, in un gesto di solidarietà con i dipendenti federali costretti dai tagli di bilancio a prendere congedi non retribuiti. Kerry, che è il più pagato tra i membri dell'amministrazione, fa sapere che rinuncerà ad una parte del salario sulla scia della decisione del presidente Barack Obama di restituire in parte il suo compenso da capo dello Stato al Tesoro.

Tagli per oltre 8 mln, presto stipendi onorevoli

«Abbiamo risparmiato otto milioni e mezzo, svariate centinaia di euro al giorno da quando ci siamo insediati. Ma è solo l'inizio. I questori stanno avviando un'istruttoria per tagliare, sentiti i gruppi parlamentari, gli stipendi dei parlamentari. Tutti i partiti sono d'accordo nel farlo». Lo ha ribadito, a 'Otto e mezzo' su La7, la presidente della Camera Laura Boldrini. «Non è vero comunque - ha aggiunto - che i nostri deputati guadagnano più di quelli di altri paesi».

Offshore leaks, e tremano

Si chiama «Offshore Leaks» e sta già facendo tremare 130mila titolari di conti correnti e investimenti nei paradisi fiscali provenienti da 170 Paesi, tra cui politici, industriali, oligarchi, trafficanti d'armi e uomini della finanza internazionale.

Questa Wikileaks dell'evasione ebbe inizio più di un anno fa, quando un anonimo spedì a un indirizzo australiano dischetti con due milioni e mezzo di dati riguardanti conti e depositi nei paradisi fiscali, e ora quei dati vengono pubblicati contemporaneamente dalle testate di mezzo mondo.

I dischetti furono infatti inoltrati al «Consorzio per il giornalismo investigativo» (Icij) di Washington che per 15 mesi ha messo al lavoro un team di 86 giornalisti di 38 testate e 46 Paesi diversi che hanno eseguito verifiche sui dati, riferiti a un arco di 30 anni. I primi risultati sono già apparsi sui quotidiani inglese Guardian, sull'americano Washington Post, sul francese Le Monde, sullo svizzero Sonntagszeitung e sulla tedesca Sueddeutsche Zeitung (SZ).

Per l'Italia il caso è stato seguito dall'Espresso che nel numero in edicola domani indicherà i nomi di 200 italiani presenti nel database. «Non ho mai visto una cosa del genere, è stato scopercchiato un mondo segreto», ha dichiarato alla tv canadese Cbs, Arthur Cockfield, professore di diritto ed esperto fiscale canadese. Un altro esperto lo ha definito «il colpo più duro mai sferrato all'enorme buco nero dell'economia mondiale». L'ammontare delle somme sottratte da questa sterminata lista di evasori al fisco dei rispettivi Paesi ammonterebbe in totale a una cifra stimata tra i 21mila e i 32mila miliardi di dollari.

L'Icij scrive che dietro questo mega-sistema di evasione si nascondeva «un'industria ben retribuita di prestanome, contabili, notai e banche», mentre ad essere coinvolti sarebbero «molti grandi istituti bancari mondiali», tra i quali figurerebbero la svizzera Ubs, l'altra banca svizzera Clariden, affiliata di Credit Suisse, e Deutsche

*Due milioni e m
documenti segr
decine di societ
sono stati rivel
4 aprile su 35 m
internazionali,
lavoro di coord
svolto dal "JCI
Consorzio inter
dei giornalisti d
con sede a Was
colpo più forte
all'enorme buc
dell'economia m
come è stato de
alcuni esperti a
fiscale.*

evasori

Bank. Il volume dei dati fatti emergere è 160 volte più grande di quello dei dispacci diplomatici americani pubblicati da Wikileaks nel 2011.

L'evasore tedesco più importante individuato finora dalle rivelazioni di «Offshore Leaks» sarebbe il defunto industriale e playboy, oltrechè ex marito di Brigitte Bardot, Gunter Sachs, suicidatosi il 7 maggio 2011, che avrebbe creato due società e cinque trust alle Isole Cook, ma altre sei a Panama, alle Isole Vergini ed in Lussemburgo. Il suo amministratore dell'eredità ha invece precisato che l'esistenza delle società in questione era nota al fisco tedesco «già dai tempi in cui il signor Sachs era in vita».

Un altro finanziere che ha nascosto i suoi beni alle Isole Vergini sarebbe l'oligarca russo Michail Fridman, che in queste operazioni si sarebbe fatto aiutare da Franz Wolf, 60 anni, figlio di Markus Wolf, il mitico e defunto capo dello spionaggio estero della Ddr. Sempre nelle Isole Vergini sono

107 le società create da evasori fiscali greci, delle quali solo quattro erano note al fisco di Atene, mentre nella stessa località avrebbe trasferito i suoi beni anche la prima figlia dell'ex dittatore delle Filippine, Ferdinand Marcos, attuale governatore della provincia di Ilocos Norte. Sempre alle Isole Vergini avrebbero i loro conti la moglie del vice premier russo, Igor Shuvalov, e due top manager del colosso russo Gasprom.

La baronessa spagnola Carmen Cervera, vedova del collezionista d'arte svizzero Heinrich Thyssen-Bornemisza, utilizzerebbe una società domiciliata alle Isole Cook per acquisti milionari di opere d'arte presso le case d'aste Sotheby's e Christiès. Tra i quattromila cittadini americani che avrebbero evaso il fisco, viene citata anche Denise Rich, autrice delle musiche delle canzoni di molte star famose come Celine Dion. La Rich, che a fine 2011 ha rinunciato alla cittadinanza americana e che vive in Austria, avrebbe depositato 144 milioni di dollari nel 2006 alle Isole Cook.

Come fa un'azienda a pagare meno tasse?

Semplice. Le paga là dove sono meno salate. E in Europa il luogo prediletto è l'Irlanda. La corporate tax irlandese è circa la metà dell'Ires e dell'Irap italiane. Lo sa bene Ennio Doris, l'uomo che fa cerchi nella sabbia e che fa milioni di euro con il gruppo Mediolanum che controlla insieme alla Fininvest di Berlusconi. Il giochino è noto da molti anni ma adesso il fisco italiano ha chiesto a Mediolanum di pagare 344 milioni di tasse evase, lo si evince dal bilancio depositato della società.

Poco prima di natale, Banca Mediolanum e Mediolaunm Vita si sono viste recapitare accertamenti fiscali che riguardano i bilanci del 2005, 2006 e 2007 per un totale di 323,4 milioni ai quali vanno aggiunti altri 20,8 milioni già contestati nel 2010. Sono atti conseguenti a ispezioni effettuate tra il settembre 2010 e il febbraio 2011. E' possibile dunque che la somma sia maggiore visto che mancano ancora gli esami sui bilanci successivi al 2007. Secondo il fisco italiano, il gruppo lasciava in Irlanda la maggior parte dei propri fondi attribuendoli alla controllata Mediolanum International Funds. La triangolazione ha funzionato bene tanto che la percentuale di utile lordo tassato di Mediolanum è stata del 19,6% nel 2005, 21,4% nel 2006, del 23% nel 2007 e addirittura del 15,6% nel 2009, per risalire al 29,9% solo nel 2012. Mediolanum International Funds aveva un utile pari al 74% del totale del gruppo tra il 2005 e il 2007 e il 96% se si considera gli anni che vanno dal 2005 ad oggi. Praticamente quasi tutti gli utili del gruppo sono stati denunciati in Irlanda anche se i guadagni rientravano in Italia come dividendi.

Mediolanum ha risposto definendo la valutazione del fisco «illegittima» ed «errata» ed ha annunciato di voler attivare la procedura arbitrale europea sulle doppie imposizioni. Si tratta di un brutto colpo anche per Fininvest. Mentre Mediaset per la prima volta ha accusato una perdita di 235 milioni e Mondadori ha un rosso da 167 milioni, Mediolanum stava andando bene: ha un utile di 351 milioni nel 2012 e un utile netto nel mercato domestico di 348,6 milioni.

Mediolanum però non è certo l'unica società a cercare di pagare le tasse in Irlanda. Persino Google Italia era stata accusata dal fisco italiano di aver «nascosto» presso la sede europea irlandese, tra il 2002 e il 2006, 240 milioni di redditi e di non aver versato l'Iva per 96 milioni.

il manifesto 3/4/13

mezzo di
eti su
tà offshore
ati dal
media
grazie al
linamento
JJ", il
rnazionale
d'inchiesta
hington. "Il
mai sferrato
o nero
mondiale",
finito da
di evasione

Vigneti italiani come l'oro

“Enotria”, l'Italia del vino, nonostante la crisi economica, continua ad attirare capitali, soprattutto dall'estero.

I territori e le aziende del vino made in Italy si confermano realtà a cui il mondo finanziario ed imprenditoriale guarda ormai come ad un bene rifugio, paragonabile all'oro. Un fenomeno sempre più d'attualità, tra i tanti al centro del dibattito di Vinitaly, la rassegna internazionale di riferimento del settore.

Il vino italiano, forte del successo legato all'export, è ormai primo per il rapporto qualità/prezzo, la ricchissima articolazione delle sue tipologie e l'immagine. E l'Italia resta decisamente il contesto migliore per fare business con il vino.

Per Stefano Cordero di Montezemolo, direttore della European School of Economics di Milano e Firenze, “queste tendenze dimostrano che il mondo del vino ha retto la crisi meglio di altri e lo ha fatto perché non è solo business, ma anche paesaggio, storia, popolo, cultura. I capitali stranieri”, aggiunge Montezemolo, “possono essere un'opportunità per i territori se si creano disponibilità e apertura tali da contribuire alle trasformazioni richieste dalle moderne logiche della competizione in un settore che non può più vivere solo di qualità del prodotto”.

Gli esempi di investimenti non mancano, sia da parte di grandi gruppi finanziari ed industriali, più attenti all'aspetto produttivo, sia da chi guarda al valore aggiunto immobiliare e al patrimonio fondiario per costruire o ricostruire un'impresa vitivinicola tra le colline dei terroir più importanti. Basti pensare al passaggio, nel 2011, di due colossi come la toscana Ruffino nelle mani americane di Constellation Brands e la piemontese Gancia in quelle di Russian Standard Corporation. O a Soley International Corporation di Panama che ha comprato Tenuta Oliveto a Montalcino, o ancora ad Alejandro Bulgheroni, imprenditore argentino del petrolio, neo proprietario di Poggio Landi a Montalcino, che ha anche acquisito la tenuta di Dievole nel Chianti Classico.

Ma i vigneti italiani hanno estimatori anche tra i grandi dello star system internazionale: in Toscana, tra il Chianti e il Valdarno, c'è Tenuta Il Palagio dove, dal 2003, l'ex leader dei Police, Sting, produce vino. Ed

Boom di musei, inaugurazioni a “un ritmo surreale”

Boom di musei in Cina: tra grandi, piccoli, statali e privati, solo nel 2011 ne sono stati aperti circa 390 di nuovi, tanto da far scrivere al New York Times che Pechino sta inaugurando i musei a “un ritmo surreale”.

Le Cinque Terre parlano cinese

Il sito www.parconazionale5terre.it è sempre più visitato da internauti che provengono dalle principali città cinesi. Tutto ciò ha suggerito all'Ente Parco di continuare un percorso di apertura virtuale verso i paesi orientali con la traduzione della sezione istituzionale e informativa del sito in lingua cinese.

Nel novembre del 2006, un protocollo d'intesa celebrava, infatti, un gemellaggio tra il Parco e la Società della Grande Muraglia in Cina, per favorire lo scambio tra i due siti patrimoni mondiali dell'umanità dell'UNESCO. Realizzata nell'ambito del progetto trasfrontaliero COREM, in cui Regione Liguria ed Ente Parco figurano tra i partner, la brochure in lingua cinese fornirà ai visitatori e agli operatori uno strumento di conoscenza del territorio attraverso una piccola ma completa guida.

La statua della Libertà riaprirà il 4 luglio

La Statua della Libertà riaprirà il prossimo 4 luglio, in coincidenza con l'Independence day degli Stati Uniti. Lo ha annunciato alla stampa il segretario degli Interni Ken Salazar, assieme al senatore democratico Charles E. Schumer e al direttore regionale del National Park Service Dennis R. Reidenbach. La statua è chiusa dal 29 ottobre, quando l'uragano Sandy colpì New York. La ‘superstorm’ non danneggiò il monumento in sé, ma le infrastrutture di Liberty Island, i sistemi elettrici, i moli di attracco e i sistemi di sicurezza. “È la giornata perfetta per il ritorno di Lady Liberty”, ha commentato Schumer.

anche Mick Hucknall, voce dei Simply Red, nel 2002 ha comprato vigneti in Sicilia dove ha creato la sua tenuta Il Cantante. Nel 2000 era stato invece Richard Parsons, ex ad della Time Warner, ad acquistare la tenuta Il Palazzone a Montalcino.

Sono questi solo alcuni dei casi che raccontano l'appello del vino italiano all'estero che oggi attira anche l'interesse delle economie emergenti. Come la Cina, che potrebbe arrivare. Se, infatti, diversi imprenditori o gruppi cinesi hanno già investito nel vino anche fuori dai confini nazionali, in Francia, ma anche negli Stati Uniti e in Australia.

Strategia evolutiva dei fiori per attrarre uccelli

L'evoluzione dei colori di alcune specie di fiori è stata determinata dalle preferenze e dalla capacità visiva degli uccelli impollinatori. Secondo uno studio dell'Università Monash di Melbourne, si tratta di una strategia evolutiva dei fiori, che asseconderebbero cromaticamente i gusti dei volatili per assicurarsi il successo dell'impollinazione.

I fiori impollinati principalmente dagli uccelli anziché dagli insetti, scrive lo scienziato della visione Adrian Dyer sulla rivista *New Phytologist*, tendono a sviluppare colori che siano in linea con le specifiche lunghezze d'onda incluse nello spettro visivo degli uccelli 'desiderati'. Lo studio ha raggiunto queste conclusioni dopo aver analizzato i colori di oltre 200 fiori correlati alla tipologia degli impollinatori, insetti o uccelli.

I risultati hanno dimostrato che i fiori impollinati esclusivamente dagli uccelli hanno modificato evolutivamente i colori sulla base delle lunghezze d'onda che meglio si adattano alla capacità visiva degli uccelli locali. In particolare, hanno sviluppato colori giocati sulle tonalità del rosso, finalizzati a non catturare l'attenzione degli insetti impollinatori ma ad attrarre esclusivamente gli uccelli.

Esa pubblica "mappa" radiazione cosmica di fondo

L'Agenzia Spaziale Europea (Esa) ha pubblicato la più completa "mappa" della radiazione fossile dell'Universo (radiazione cosmica di fondo, Cmb) ricavata dai dati raccolti dal telescopio spaziale europeo "Planck".



Le auto dell'avvocato

Da sinistra Benedetto Camerana Presidente del museo, Rodolfo Gaffino Rossi direttore del museo con Lapo Elkann, il nipote di Gianni Agnelli, durante la mostra "Le auto dell'avvocato" dedicata Gianni Agnelli allestita al Museo Nazionale dell'automobile, Torino, 12 marzo 2013.

Arrivano anche a mangiare stoffa per essere magrissime

Modelle magrissime che mangiano pezzetti di cotone per mascherare la fame o che si sottopongono all'operazione di riduzione del seno per raggiungere l'obiettivo di essere sempre più sottili, così come richiede il business della moda per superare i casting. Lo denuncia Kristie Clements, ex direttrice di *Vogue Australia*, licenziata il maggio scorso dopo avere lavorato con la rivista per 25 anni, in 'The Vogue factor', libro shock appena uscito in Australia che rivela i segreti del mondo della moda, edito da Victory Book. Tra le varie storie la giornalista racconta che, durante 3 giorni di servizi fotografici passati a Marrakech, le top model non avrebbero mai toccato cibo e che, alla fine del terzo giorno, non riuscivano più a stare in piedi. Cita anche casi di ferrei digiuni per calare di 2 taglie in poco tempo e di modelle che sarebbero finite in ospedale per essere reidratate con la flebo. E laddove le diete non bastano alcune modelle australiane si sarebbero rivolte al chirurgo per ridurre il seno pur di superare i casting che imponevano loro di essere sempre più sottili alla maniera 'french-thin'. Riferiscono in questi giorni di questi casi i principali quotidiani come l'inglese *The Independent* e l'edizione canadese *The Huffington Post*.

Blanchett 'musa' di Armani, promuove suoi profumi

La star australiana premio Oscar Cate Blanchett ha firmato un accordo da 8,3 milioni di euro per promuovere la gamma di profumi di Giorgio Armani. Lo riferisce il *Sydney Morning Herald*, precisando che la campagna di Armani con Blanchett come testimonial prenderà il via nei prossimi mesi. È il primo importante accordo nel campo dei cosmetici firmato in nove anni dalla 43/enne artista, che vive a Sydney con il marito e tre figli. Nel 2004 era diventata il volto dei prodotti di cura della pelle SK-II della Procter and Gamble. L'attrice australiana, famosa per il ruolo di Elisabetta I d'Inghilterra nel film *Elizabeth* e di Galadriel nella trilogia de *Il Signore degli Anelli*, Premio Oscar come miglior attrice non protagonista nel 2005 nel ruolo di Katharine Hepburn in *The Aviator*, è da tempo considerata una musa da Armani e ha regolarmente fatto colpo sul mondo della moda indossando le sue creazioni.

L'amicizia è reciproca: Armani era tra i mecenati della Sydney Theatre Company quando Blanchett e il marito regista teatrale Andrew Upton erano al comando. Armani l'ha descritta come una persona che 'incarna la donna per cui io disegnò'. 'Cate è una dei più grandi talenti del palcoscenico e dello schermo del nostro tempo. L'integrità e la dedizione che porta nel suo lavoro è riflessa nella straordinaria intensità delle sue performance', ha anche detto. Chiaramente, il celebre stilista è pure convinto che sia l'immagine ideale per potenziare le vendite.

New York ricorda Fellini

New York ha ricordato Federico Fellini in una serata tributo al Pershing Square Signature Center, organizzata dalla Venetian Heritage Foundation e sponsorizzata da Fendi. Gli attori Diane Lane e Edward Norton hanno messo in scena la vita di Federico Fellini, interpretando dal vivo 'Caro Federico', una piece teatrale scritta da Ludovica Damiani e Guido Torlonia, che attraverso un collage di memorie, interviste e lettere racconta il mondo del regista italiano.

Gli occhiali insanguinati di Lennon

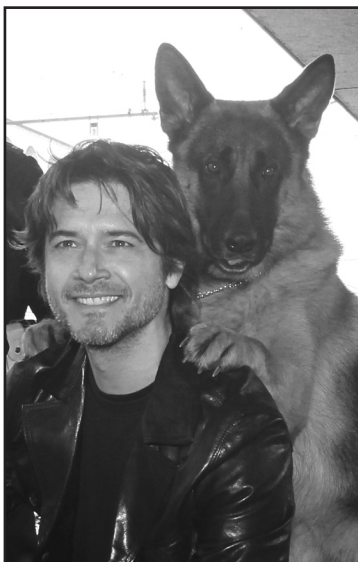
Gli occhiali insanguinati del marito e un appello a irrigidire le leggi americane sul possesso delle armi. Così Yoko Ono, in occasione del 44esimo anniversario del suo matrimonio con John Lennon è intervenuta su Twitter. L'80enne artista di origine giapponese, vedova del cantante scomparso 33 anni fa, ha voluto celebrare la ricorrenza sottolineando in questo modo il suo impegno pacifista e attivismo umanitario.

"Please please me " compie mezzo secolo

"Please Please me" compie mezzo secolo: il primo album dei Beatles uscì il 22 marzo 1963, un miracolo di efficienza ed economia visto che venne registrato in appena 12 ore negli studi della Emi di Abbey Road, ad un costo di 400 sterline.

Ridley Scott a Roma per girare una serie Tv

Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno ha ricevuto nei giorni scorsi in Campidoglio il regista cinematografico Ridley Scott, al quale ha poi consegnato la Lupa capitolina. Il regista, autore di celebri film come "Blade Runner" e "Il Gladiatore" è a Roma per girare il primo episodio di una serie Tv. "Portrait" è il titolo provvisorio dell'episodio zero della fiction, che Scott sta per girare a Roma e che sarà pronto nel giro di 5 o 6 settimane. La serie esplorerà, in una chiave di lettura tra thriller e commedia, le relazioni umane all'interno del mondo cattolico e della Chiesa. "Parlerà di un arcivescovo americano in Vaticano e sarà ambientata nel presente", ha detto Scott.



L'attore Ettore Bassi e il cane Rex alla stazione Termini a Roma il 4 marzo 2013, in procinto di salire sul treno Frecciarossa. In attesa del debutto, su Rai2 di Rex 4, il pastore tedesco più famoso della tv è salito oggi sul treno veloce insieme al nuovo compagno d'avventure, nel telefilm il commissario Rivera.

Si girerà in Australia remake 20.000 leghe sotto i mari

Si girerà in Australia l'atteso remake di 20.000 leghe sotto i mari, basato sul classico romanzo dello scrittore francese di fantascienza Jules Verne. E la megaproduzione degli studi Disney sarà affidata al regista americano David Fincher (Fight Club, The Girl With The Dragon Tattoo).

Lo hanno annunciato il 2 aprile in un comunicato congiunto, dopo colloqui con dirigenti della Disney, la premier Julia Gillard e il ministro per le Arti, Tony Burke, indicando che sarà la più grande produzione cinematografica mai girata in Australia. Il governo contribuirà con una sovvenzione di 21,6 milioni di dollari, nel quadro di un piano di sostegno al settore, penalizzato dalla sopravvalutazione del dollaro australiano.

Le riprese dovrebbero cominciare fra pochi mesi, il cast non è ancora definito, ma intanto la Disney ha smentito le notizie di stampa secondo cui sarebbe affidato a Brad Pitt il ruolo del valente fiociniere Ned Land, partito alla caccia del mostro marino che si rivelerà come il sottomarino Nautilus comandato dal capitano Nemo.

Scritto nel 1869-70, il romanzo fu trasformato in film già nel 1907 sotto la regia di Georges Méliès e nel 1916, regia di Stuart Paton. Celebre la terza versione del 1954 diretta da Richard Fleischer, primo film della Disney girato in Cinemascope, con James Mason nel ruolo del capitano Nemo e Kirk Douglas in quello del marinaio Ned.

Argo, parlamento protesta

Il parlamento monocamerale della Nuova Zelanda ha protestato formalmente, con una mozione votata all'unanimità, contro la "falsa rappresentazione" nel film Argo del ruolo giocato dai diplomatici neozelandesi nella crisi degli ostaggi americani a Teheran nel 1979. Il film, diretto ed interpretato da Ben Affleck, che ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali tra cui 3 Premi Oscar (miglior film dell'anno), narra fatti realmente accaduti e si concentra sull'operazione segreta congiunta tra Stati Uniti e Canada per liberare sei cittadini Usa rifugiatisi nell'ambasciata canadese della capitale iraniana.

Il film suggerisce che l'ambasciata neozelandese a Teheran, come quella britannica, si sia rifiutata di aiutare, mentre l'ambasciatore Chris Beebe e il secondo segretario Richard Sewell in realtà giocarono un ruolo importante: il primo portando gli americani in fuga all'aeroporto e il secondo offrendo loro un rifugio per nascondersi se fosse stato necessario. Lo stesso Affleck ha riconosciuto in un'intervista che il film non rende giustizia ai diplomatici neozelandesi, spiegando che "illustravamo una situazione in cui bisognava dare un senso che quelle sei persone non avevano dove andare".

Uomini violenti e armati, grazie alla lobby delle armi

A un uomo che negli Stati Uniti minacci l'ex moglie può essere vietato di avvicinarsi alla sua casa, e possono essere imposte numerose altre restrizioni. Non quella, però, di consegnare le sue armi, a meno che non viva in uno dei pochi Stati che lo prevedono. E questo, naturalmente, per effetto dell'influenza delle lobby delle armi, la National Rifle Association.

Dalla Nato un Manuale per guerre cibernetiche:

In un periodo in cui si fa sempre più abituale l'uso degli attacchi informatici per spiare e colpire gli altri Paesi, la Nato ha preparato un manuale per regolare le guerre cibernetiche, prevedendo che gli attacchi online possano in futuro dare vita a veri conflitti militari. A parlarne è il Guardian.

22 anni di carcere per errore indagine

Liberato dopo 22 anni per non aver commesso il fatto. È la storia di David Ranta, accusato dell'omicidio del rabbino di Brooklyn Chaskel Werzberger, ucciso l'8 febbraio 1990 da un uomo in fuga da un tentativo di rapina fallito. Il caso scosse l'opinione pubblica e migliaia di persone presero parte ai funerali della vittima. Una recente revisione del caso da parte dell'ufficio del procuratore generale ha sollevato dubbi sulle testimonianze raccolte e ha concluso che gli investigatori gestirono male alcuni aspetti dell'inchiesta. Il 58enne, condannato nel 1991, ha scontato questi anni un un carcere di Buffalo.

«Una vita senza lavoro non ha dignità»

Disoccupato, aveva raccolto i nomi di tutti i suicidi per lavoro, alla fine aveva messo il suo

La Costituzione italiana, con dentro un foglietto: l'elenco dei suicidi per lavoro degli ultimi due anni. E l'ultimo della lista, scritta di suo pugno, è il suo stesso nome: Giuseppe Bulgarella. Muratore e sindacalista Cgil, 61 anni, di Guarrato, paesino del trapanese, Giuseppe ha deciso di togliersi la vita, impiccandosi nella notte tra sabato e domenica scorsi. Non riusciva più a vivere senza lavoro, prima ancora per un senso di dignità e di utilità sociale, che per un bisogno economico: «Se non lavoro non ho dignità. Adesso mi tolgo dallo stato di disoccupazione», le due frasi scritte nel foglio che ha lasciato nella Carta che detta i fondamenti della Repubblica italiana. E tra questi, il primo e più importante, è l'articolo uno: «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro». Questa frase, così bella, negli ultimi anni deve essere rimbombata come un incubo martellante nella testa di Giuseppe. Soprattutto da quando era entrato in uno stato di profonda depressione, perché non c'era proprio modo di trovare un lavoro.

Matrimoni gay: Ogni americano deve sposare chi ama

“Ogni americano dovrebbe essere in grado di sposare chi ama”. Così il presidente degli Stati Uniti Barack Obama sul suo profilo Twitter ha ribadito la sua posizione sui matrimoni gay. Nel frattempo sotto occhio della Corte Suprema è la controversa ‘Proposition 8’, il provvedimento californiano che vieta le unioni gay, e ‘The Defense of Marriage Act’, la legge federale che definisce come matrimonio quello tra un uomo e una donna.

Folla immensa manifesta a Parigi contro nozze gay

Una folla immensa ha manifestato il 24 marzo a Parigi contro i matrimoni omosessuali. Il corteo dei manifestanti si è fermato davanti alla sede del ministero della Difesa per chiedere il ritiro del progetto di legge sui matrimoni tra persone dello stesso sesso e la possibilità di adozione. L'evento, in particolare, ha riunito i francesi che ritengono che questo progetto di legge “stravolga totalmente la società, negando discendenza e parentela naturale” con “conseguenze economiche, sociali ed etiche inevitabili”.

The Pope's apartment inside the Holy Convent in Assisi.



‘Riparazione’ fino a 50 mila dollari
 Centinaia di vittime di abusi subiti nelle forze armate australiane negli ultimi 60 anni potranno richiedere pagamenti di ‘riparazione’ fino a 50 mila dollari ciascuno. Lo ha annunciato il 14 marzo in parlamento il ministro della Difesa Stephen Smith, precisando che la somma sarà determinata caso per caso e che legalmente non costituirà un risarcimento, per cui le vittime potranno ugualmente intentare causa per danni. Il ministro ha inoltre annunciato di aver esteso da 12 a 18 mesi, fino a maggio 2014, il tempo disponibile per le indagini da parte della task force, osservando che il numero di casi sotto esame, che vanno dagli abusi verbali allo stupro di gruppo, continua a crescere. I 775 casi considerati ‘plausibili’ nel rapporto aumentano al ritmo di circa 15 a settimana, con le vittime che usano una speciale linea diretta per contattare la task force.

Fu vinto in astuzia

L’uomo conosciuto come ‘Prigioniero X’: l’ebreo australiano Ben Zygier divenuto agente dei servizi segreti israeliani Mossad, fu vinto in astuzia da un esponente di Hezbollah quando cercò di ‘arruolarlo’ come doppio agente e inconsapevolmente lo divenne egli stesso, rivelandogli i nomi di due tra i più importanti informatori di Israele in Libano secondo il Sydney Morning Herald (il 25 marzo) sulla base di indagini iniziate mesi fa da giornali del gruppo e completate dalla rivista tedesca Der Spiegel, aggiungendo che fu questa la ragione per cui nel 2010 divenne un detenuto top secret in un carcere di Israele, dove apparentemente si tolse la vita.

Interrogati per prezzi alti

Rappresentanti di tre fra le più grandi compagnie di IT al mondo, Apple, Microsoft e Adobe, sono comparsi il 22 marzo davanti a una commissione del parlamento federale australiano, per rispondere dei prezzi dei loro prodotti, che secondo denunce dei consumatori sono molto più alti di prodotti

equivalenti in altri paesi. L’indagine parlamentare è stata costituita dopo una lunga campagna del deputato laburista Ed Husic, che ha accusato le compagnie di tecnologia di ‘defraudare’ i consumatori australiani. Il presidente della commissione, il laburista Nick Champion, ha detto che l’inchiesta ha già ascoltato molti consumatori e organizzazioni, che hanno lamentato prezzi eccessivi per software scaricato digitalmente, giochi elettronici, musica, film e libri elettronici. “Abbiamo ricevuto prove che grandi compagnie di IT e dei titolari di diritti d’autore addebitano agli australiani, in media, prezzi aumentati del 50%”, ha aggiunto. Le tre compagnie si erano rifiutate recentemente di comparire davanti alla commissione, ma sono state avvertite che se non si fossero presentate sarebbero state considerate in oltraggio al parlamento e passibili di pene pecuniarie e anche detentive.

Governo si scusa per adozioni forzate

La premier laburista australiana Julia Gillard ha presentato il 21 marzo scuse formali in nome del governo federale alle decine di migliaia di genitori e figli separati a forza da pratiche di adozioni forzate fra gli anni 1950 e 1970. In quel periodo ospedali e assistenti sociali incaricati da chiese, enti di beneficenza e governativi sottraevano i neonati alle madri non sposate e minorenni, dandoli in adozione. Le adozioni spesso avvenivano contro il desiderio delle madri, che firmavano i permessi sotto coercizione o sotto l’effetto di sedativi. La decisione fa seguito a un’inchiesta del Senato un anno fa che ha rivelato come circa 250 mila neonati furono sottratti alle madri, raccomandando scuse formali e risarcimenti finanziari.

Fondatore della Sea Shepherd, ricercato dall’Interpol

La flotta di protesta del gruppo ecologista radicale Sea Shepherd ha approdato il 20 marzo a Melbourne, dopo aver ostacolato per un’altra estate australe nei mari antartici la flotta baleniera giapponese, che ha concluso

la stagione di caccia ‘scientifica’ dopo aver ucciso meno di 75 balene su una quota programmata di circa 950. Dopo una campagna che Sea Shepherd ha descritto come la più pericolosa in nove anni, le sue navi Steve Irwin, Bob Barker e Sam Simon sono entrate in porto ma senza il comandante Paul Watson, fondatore del gruppo, ricercato dall’Interpol su richiesta del Giappone e di Costa Rica e rimasto in mare. Il ministro della Giustizia Mark Dreyfus ha confermato che il signor Watson non è oggetto di alcun mandato di arresto sotto la giurisdizione australiana ma ha aggiunto tuttavia che il governo non può garantire che una persona non sia sottoposta a procedure di estradizione. Secondo il sito web dell’Interpol, Watson è ricercato dal Giappone per “vandalismo, danneggiamenti e messa in pericolo di vita e salute altrui”, e dal Costa Rica per un incidente legato a una campagna contro la pesca degli squali.

In lista nera per terrorismo

Seguendo l’esempio degli Stati Uniti, il governo australiano ha incluso nella sua ‘lista nera’ di organizzazioni terroriste uno dei principali gruppi che combattono il regime del presidente Bashar al-Assad in Siria – il fronte Al-Nusra. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Bob Carr, precisando che l’obiettivo è di privare il gruppo di fondi e di supporto. L’inclusione nella lista significa che chiunque in Australia metta a disposizione del gruppo fondi o beni può essere condannato anche a 10 anni di carcere. I beni di proprietà o sotto il controllo di Al-Nusra dovranno essere congelati e la loro esistenza riferita immediatamente al Dipartimento degli Esteri.

Meno sanzioni, più aiuti

La premier australiana Julia Gillard ha annunciato nuovi aiuti per 20 milioni di dollari a Myanmar, e una riduzione delle sanzioni militari, dopo aver ricevuto a Canberra il presidente birmano Thein Sein, ex generale diventato leader civile e sostenitore di riforme politiche e di sviluppo sociale.

Reparation up to \$ 50,000

Hundreds of victims who have suffered abuse in the Australian armed forces in the last 60 years may each be entitled to reparation damages of up to \$ 50,000. This was announced in parliament on March 14. Defence Minister Stephen Smith announced that the sum will be determined on a case-by-case basis and does not legally constitute compensation, for which the victims can also sue for damages. The Minister also announced that it will extend the time available for the investigation by the task force from 12 to 18 months, up until May 2014, noting that the number of cases under consideration, range from verbal abuse to gang rape, is continuing to grow. The 775 cases considered 'needing attention' increases at a rate of about 15 per week with victims using a hotline to contact the task force

Won through cunning

According to investigations started months ago from newspapers of Sydney Morning Herald group (March 25) and completed by the German magazine Der Spiegel the man known as 'Prisoner X': the Australian Jew Ben Zygier who became an agent of the Israeli secret service, known as Mossad, was won over by a cunning member of Hezbollah, when Hezbollah tried to 'enlist' him as a double agent. Zygier unknowingly in this process came, to reveal the names of two of Israel's most important informants in Lebanon. The newspapers revealed this was the basis upon which in 2010 he became a prisoner in a top-secret prison in Israel, where he apparently took his own life.

Interrogation over high prices

On March 22 representatives of three of the largest IT companies in the world, Apple, Microsoft and Adobe, appeared in front of an Australian Federal Parliament committee to justify their product prices in Australia, which according to consumer complaints are much higher than equivalent products in other countries. Labour MP Ed Husic,

who accused the technology companies of 'cheating' Australian consumers, set up the parliamentary inquiry after a long campaign. The Chairman of the Committee, Labor MP Nick Champion, said that the investigation has already taken note of what many consumers and organizations have had to say, who have complained about excessive prices for digitally downloaded software such as, electronic games, music, movies and e-books. "We have received evidence that large IT companies and holders of copyright charge Australians, on average, 50% higher prices" he added. The three companies had recently refused to appear before the committee, but were warned that if they did not make themselves available they could be considered in contempt of parliament which is punishable by fines and even imprisonment.

Government apologizes for forced adoptions

On March 21 the Australian Labor Prime Minister, Julia Gillard presented a formal apology on behalf of the Federal Government to the tens of thousands of parents and children forcibly separated through adoptions which took place between 1950 and 1970. At this time, hospitals church /charities, and government social workers could be accused of taking infants and children, from unwed mothers and presenting them up for adoption. Adoptions often took place against their mothers' wishes, who signed permits under duress or while under the influence of sedatives. The decision to provide a public apology follows a recommendation for a formal apology and financial compensation after an investigation by the Senate a year ago which revealed that about 250,000 babies were taken from their mothers.

Sea Shepherd Founder is on Interpol wanted list

The fleet of the radical protest environmental group Sea Shepherd arrived in Melbourne on March 20, after thwarting Japanese whaling fleets'

'scientific' whale killing in the Antarctic seas over this last southern hemisphere summer. Less than 75 whales were killed because of intervention against a Japanese goal of 950. After a campaign that Sea Shepherd has described as the most dangerous in nine years, its ships Steve Irwin, Bob Barker and Sam Simon came into port, without their captain Paul Watson, founder of the group who has remained at sea, and is now wanted by Interpol at the request of Japan and Costa Rica. Justice Minister Mark Dreyfus has confirmed that Mr. Watson is not 'the subject of any arrest warrant under Australian jurisdiction however, the government could not guarantee exemption from extradition procedures. According to an Interpol website Watson is 'sought by Japan' for vandalism, damage and endangering the life and health of others", and Costa Rica for an accident related to a campaign against shark fishing.

A Terrorism Blacklist

Following the example of the United States, the Australian Government has included in its 'black list' of terrorist organizations, one of the main groups fighting the regime of President Bashar al-Assad in Syria - the Al-Nusra front. Foreign Minister Bob Carr, adding that the goal is to deprive the group of funds and support, announced this. The organisation's inclusion on this list means that anyone in Australia making funds or property available to the group may be sentenced to 10 years in prison. Also any property owned or under the control of Al-Nusra will be frozen or knowledge of such should be reported immediately to the Department of Foreign Affairs.

Less penalties, more aid

The Australian Prime Minister Julia Gillard has announced new aid of \$ 20 million to Myanmar, and the reduction of military sanctions after receiving in Canberra the Burmese President Thein Sein, a former general who has become a leading advocate for civil and political reforms and social development.

Guardate il mondo attraverso i loro occhi

Poche ore dopo aver incontrato il presidente del Anp Mahmoud Abbas a Ramallah il mese scorso, Barack Obama ha lanciato un accalorato appello alla popolazione israeliana affinché riconosca che un compromesso con i vicini palestinesi è necessario per garantire la sicurezza e la pace dello Stato ebraico e dell'intero Medio Oriente. Intervenedo all'affollato Jerusalem Convention Center, davanti a centinaia di studenti, il presidente americano ha ribadito che "il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e alla giustizia deve essere riconosciuto". "Mettetevi nei loro panni, guardate il mondo attraverso i loro occhi", ha detto Obama, rivolgendosi al pubblico: "Non è giusto che una bambina palestinese non possa crescere in un suo Stato, e debba vivere con la presenza di un esercito straniero che controlla i movimenti dei suoi genitori ogni singolo giorno".

Scivolo antincendio: fuga da 5^o piano in 12 secondi

Per cercare di evitare l'incubo inferno di cristallo un residente di Shanghai ha inventato un ingegnoso scivolo per le evacuazioni in caso di incendio. Il sistema permette di fuggire da un edificio di 5 piani in soli 12 secondi. Per dare il via alle operazioni di evacuazione basta premere il pulsante e lo scivolo è pronto. Ma l'inventore ha anche fatto un test con un vigile del fuoco: il pompiere per scendere dall'8^o piano di un palazzo ha impiegato correndo 45 minuti, mentre con l'ingegnoso sistema, sempre secondo l'inventore, il signor Zhou, ne basterebbero 3 di minuti. Zhou ha presentato domanda per ottenere il brevetto.

Le violenze in Sudan: il peggiore periodo degli ultimi anni

Le forze governative e le milizie armate sudanesi stanno compiendo attacchi multipli e su larga scala nel Darfur settentrionale. Secondo un rapporto diffuso nei giorni scorsi da Amnesty International, si tratta del peggiore periodo di violenza degli ultimi anni.

Le guardie di frontiera, che operano sotto il controllo dei servizi segreti militari sudanesi, hanno preso parte ad attacchi che dall'inizio dell'anno avrebbero ucciso più di 500 persone.

Secondo le Nazioni Unite, da quando il 5 gennaio un ufficiale delle guardie di frontiera e un capo della tribù Rizeigat hanno avviato una contesa sulla proprietà di un pezzo di terra ricco d'oro nello Jebel 'Amer, circa 100mila persone sono state costrette a lasciare la zona.

Amnesty International ha chiesto al Governo sudanese di garantire un'indagine immediata, imparziale ed efficace sulle violazioni dei diritti umani a carico delle guardie di frontiera e di sospendere i militari sospettati di avervi preso parte.

Amnesty International ha inoltre chiesto alle Nazioni Unite di monitorare adeguatamente e riferire sulle denunce di attacchi contro i civili da parte delle forze governative, che finora si sono limitate a parlare di "violenza intercomunitaria".

Come informa Amnesty, "la presenza costante dell'esercito e delle milizie nell'area continua a essere fonte d'insicurezza: l'ultimo attacco su larga scala si è verificato il 23 febbraio, quando centinaia di uomini armati hanno attaccato la città di El Siref, dove avevano trovato rifugio 60mila profughi interni.

Il rapporto di Amnesty International sul Sudan contiene, inoltre, informazioni su bombardamenti aerei indiscriminati, attacchi per motivi etnici, torture nei confronti di difensori dei diritti umani e repressione violenta delle manifestazioni.

La protezione dei marchi nell'Unione europea

La Commissione europea ha presentato oggi un pacchetto di iniziative per rendere meno costosi, più rapidi, più affidabili e più prevedibili i sistemi di registrazione dei marchi nell'Unione europea. Per quanto riguarda le tasse, la Commissione propone di differenziare le tasse in funzione della classe di prodotto sia per le domande di marchio comunitario che per le domande di marchio nazionale. Si consentirà in tal modo alle imprese, in particolare alle PMI, di chiedere la protezione conferita dal marchio che meglio risponde alle loro effettive esigenze commerciali, ad un costo che copre unicamente dette esigenze. Nel sistema attuale, la tassa di registrazione del marchio permette di coprire fino a tre classi di prodotto, mentre nel sistema riveduto ci si potrà limitare ad una sola. A livello dell'UE le imprese pagheranno quindi molto meno se vogliono ottenere la protezione di un'unica classe di prodotti.

Il pacchetto proposto contiene tre iniziative: la rifusione della direttiva del 1989 (ora codificata come 2008/95/CE) sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa; la revisione del regolamento del 1994 (ora codificato come 207/2009/CE) sul marchio comunitario; e, infine, la revisione del regolamento della Commissione del 1995 (2869/95) relativo alle tasse da pagare all'UAMI. La rifusione della direttiva e la revisione del regolamento sul marchio comunitario sono proposte legislative che dovranno essere adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio secondo la procedura di codecisione. L'obiettivo è quello di adottare la modifica del regolamento relativo alle tasse entro la fine dell'anno.

Paura al Jfk di New York, 'drone' sfiora aereo Alitalia in volo

Ancora non si sa che tipo fosse il velivolo senza conducente avvistato dal pilota di un volo Alitalia ieri a pochi chilometri dall'aeroporto Jfk di New York il mese scorso. L'unica certezza è che stava volando a una distanza allarmante di 60 metri dall'aereo delle compagnie italiana, che in quel momento si preparava all'atterraggio. Lo ha comunicato l'Fbi in una nota mentre la Casa Bianca, contattata da TMNews, non ha rilasciato dichiarazioni sulla vicenda suggerendo di fare riferimento alla Federal Aviation Administration (Faa).

Fbi e Sec insieme contro abusi trading ad alta frequenza

Potenziati manipolazioni dei mercati finanziari realizzate attraverso il cosiddetto high-frequency trading, sono entrate nel mirino di Fbi e Sec che hanno deciso di unire le forze per analizzare le strategie dispiegate da hedge fund e istituzioni finanziarie che utilizzano algoritmi sofisticati capaci di eseguire rapidamente (ad alta frequenza) ordini di acquisto o vendita di determinati prodotti finanziari.

Arrivano distributori automatici di marijuana

I distributori automatici sembravano condannati a sparire, sorpassati dalle consegne a domicilio e da Internet, invece stanno tronando alla ribalta, grazie a un ingrediente speciale: la marijuana. In California, infatti, le macchinette che vendono cannabis a fini terapeutici sono sempre più diffuse: un certo numero di aziende ha iniziato a offrire i loro prodotti in vendita o in leasing ai canapai del Golden State.

Benvenuti a Kabul

Raccontano che un businessman pachistano preferisca Kabul addirittura a Dubai: «C'è di tutto, è un centro vivace e divertente mentre un mucchio di altre capitali sono noiose». Può sembrar bizzarro che una città sulla linea del fronte, da trent'anni capitale di un conflitto senza fine con una molteplicità di attori da far invidia alla II Guerra mondiale, possa sembrar attraente. E invece...

Benvenuti a Kabul, dove se avete solidi li potete moltiplicare e dove, come forse accade alla vigilia delle grandi tragedie, in vista della paranoia del dopo 2014, quando gli eserciti occidentali se ne andranno, non si sta tanto a guardare al futuro ma si vive spasmodicamente al presente.

Al rientro dal weekend del venerdì la coda è lunga per rientrare in città. La polizia ferma le macchine cariche di giovinastri (tutti maschi) ma non cerca armi. Controllano il tasso alcolico per evitare incidenti. Lo skyline della città che si staglia sullo sfondo cambia di settimana in settimana, a volte di giorno in giorno. Il nuovo ufficio del governatore, solo palafitte di cemento armato quattro mesi fa, è fatto e finito davanti a un grande megastore a più piani in costruzione. Guardi verso l'alto e vedi svettare gru, ponteggi, scale sopra parcheggi di betoniere e camion che trasportano tondini di ferro. Una bolla speculativa senza precedenti ha fatto di questa città un cantiere in continua espansione. E prima ancora che si sia messo mano alla «New Kabul» - progetto di una Brasilia afgana a Nord dell'attuale capitale, nell'area di Shomali, lungo la strada che porta nel Panjshir - sorgono palazzi e palazzine, si bitumano ampie strade, si parcellizzano appezzamenti. Poco importa se poi non ci saranno le fogne o se l'allaccio alla luce sarà volante come le matasse di cavi che si intrecciano ancora nella città vecchia. Nemmeno questa esente dall'avanzata del tondino, a spese di un'architettura tradizionale fragile tanto nella struttura (fango, paglia e travature in legno) quanto nella cultura di un'identità che si sta perdendo travolta dalla «modernità». Girano soldi e c'è lavoro nei cantieri. Non è poco, poi si vedrà.

Nel quartiere di Sherpur, dove i signori della guerra hanno confiscato terra demaniale e costruito cinque o sei anni fa un quartiere residenziale per aiutanti funzionari internazionali, le case adesso sono sfitte: «Residence with 27 rooms to rent», dice un cartello sulla facciata di una di queste ville che coniugano in un kitsch stupefacente le architetture di Dubai e Peshawar, Islamabad e Washington, il tutto con una spruzzata di aria persiana imbellettata da specchietti colorati a mosaico. Ma gli occidentali stanno già facendo le valige e i prezzi crollano. A Sharenaw trovi una casa arredata per 1000 dollari anche se c'è ancora chi ne paga 800 per una stanza. Dunque, chi ospiteranno le migliaia di appartamenti in crescita esponenziale? Chi potrà permettersi, tra quei due milioni che vivono sulle pendici delle montagne intorno alla città, le due stanze più bagno e cucina, sogno borghese tipico di ogni boom edilizio? Sogno per chiunque abbia una casa costruita in una notte sfruttando il pendio e i sassi della montagna. Case dall'aria contadina colorate d'ocra o di azzurro, presepe fantastico ma senza servizi: allacci volanti, acqua trasportata a taniche, niente fogne né asfalto sui tratturi scivolosi allargati a strade per il boom automobilistico che vale un milione di vetture.

Il fatto è che in città girano soldi e tanti. E le palazzine sono il modo più agile di investire. Ci sono i soldi promessi dalla Conferenza di Tokyo per almeno quattro anni (15 miliardi) e il Paese attrae investimenti stranieri. Nonostante la guerra.

il manifesto 3/4/2013

Produzione di armi è aumentata

La Cina ha sorpassato la Gran Bretagna ed è diventata nel 2012 il quinto esportatore di armamenti con il 5% del commercio mondiale di questo settore. E' ciò che emerge dal rapporto pubblicato da Stockholm International Peace Research Institute (Sipri). Secondo lo studio, le esportazioni di armi cinesi sono aumentate del 162% nel periodo 2008-2012, rispetto ai cinque anni precedenti. Tra i suoi principali clienti, il Pakistan che raccoglie il 55% delle armi cinesi. E' la prima volta dal 1950 che la Gran Bretagna non compare tra i primi cinque posti della classifica mondiale. A livello mondiale, il commercio di armi è cresciuto del 17% tra gli anni 2008-2012, con gli Stati Uniti e la Russia come principali esportatori. Li seguono Germania e Francia.

Ryanair, ordine record a Boeing

Ordine record di Ryanair a Boeing, a cui ha chiesto 175 aerei Boeing '737-800'. Si tratta del più grande ordine di sempre arrivato al gruppo da una compagnia aerea europea. Boeing non ha divulgato il prezzo di acquisto alla base del contratto, ma la società irlandese dei voli low-cost ha riferito di aver strappato un forte sconto sul prezzo totale, che stando al listino sarebbe stato di 15,6 miliardi di dollari. Secondo gli analisti Ryanair sarebbe riuscita a pagare meno di 8 miliardi di dollari. La compagnia aerea irlandese dispone già di una flotta di 305 '737-800'. Il ceo di Ryanair, Michael O'Leary, ha spiegato che la compagnia punta a una flotta di almeno 400 velivoli in grado di trasportare 100 milioni di passeggeri all'anno entro il 2019. L'accordo della compravendita è stato firmato il 19 marzo a New York da O'Leary e il ceo di Boeing, Ray Conner.

Ue revoca sanzioni, ma non contro Mugabe

L'Unione europea alleggerirà le sanzioni contro la Zimbabwe dopo il referendum sulla nuova Costituzione. Lo ha fatto sapere Catherine Ashton,

Alto rappresentante per gli affari esteri dell'Ue, spiegando che le misure restrittive contro 81 individui e otto enti verranno immediatamente sospese, mentre resteranno sulla lista delle sanzioni il presidente Robert Mugabe, i membri della sua amministrazione e gli alti comandanti di esercito e polizia. Un certo numero di persone con ruoli decisionali, ha spiegato la Ashton, "rimarrà soggetto a misure restrittive fino a quando elezioni pacifiche, trasparenti e credibili non si saranno tenute".

Negoziati per creazione area libero scambio

Giappone e Unione europea hanno avviato i negoziati per un'area di libero scambio (Fta) che vale complessivamente un terzo dell'economia mondiale. La decisione è arrivata dopo una telefonata di 30 minuti tra il premier giapponese, Shinzo Abe, il presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy, e il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso. All'inizio di marzo il premier Abe aveva annunciato che Tokyo si sarebbe unita ai negoziati per un patto commerciale 'Trans-Pacific', guidato dagli Usa. Washington e Bruxelles avevano già annunciato a inizio anno negoziati per un accordo che mira a creare la più estesa zona di libero scambio del mondo.

Nuovo governo di centrosinistra

Il nuovo governo sloveno di centro sinistra ha ottenuto la fiducia del parlamento di Lubiana. L'esecutivo di Alenka Bratusek, la prima donna premier nella storia della Slovenia, ha raccolto 52 voti favorevoli e 35 contrari.

Corte vieta residenza permanente a collaboratori domestici

La Corte suprema d'appello di Hong Kong ha negato il diritto alla residenza permanente a due collaboratori domestici filippini, con una sentenza che avrà conseguenze per decine di migliaia di stranieri che lavorano nel territorio. I due, Evangeline Banao

Vallejos e Daniel Domingo, avevano intentato una causa contro il divieto di concedere la residenza permanente ai collaboratori domestici, previsto dalla legge sull'immigrazione, definendolo incostituzionale. I giudici della Corte hanno appoggiato la posizione del governo, secondo cui i collaboratori domestici non possono essere paragonati ad altri residenti stranieri. I lavoratori appartenenti ad altre categorie possono chiedere la residenza permanente dopo avere vissuto a Hong Kong per almeno sette anni. Questa sentenza chiarisce che lo stesso non può valere per i collaboratori domestici. Chi ottiene la residenza permanente, può votare e non ha bisogno del visto per lavorare.

Netanyahu si scusa per raid

A quasi tre anni dall'episodio che ha messo in crisi i rapporti diplomatici tra Israele e Turchia, il raid contro la Freedom flotilla diretta a Gaza, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha chiamato il collega Recep Tayyip Erdogan per porgere le proprie scuse. L'attacco, lanciato contro una delle navi del convoglio pacifista, la Mavi Marmara, avvenne il 31 maggio 2010 e costò la vita a nove cittadini turchi.

Sarkozy indagato per "circonvenzione incapace"

L'ex presidente francese Nicolas Sarkozy risulta formalmente indagato per "circonvenzione di incapace" ai danni della miliardaria Liliane Bettencourt, oggi novantenne. Lo ha reso noto il 20 marzo l'avvocato di Sarkozy, poi la stessa procura di Bordeaux, al termine del confronto, avvenuto nei locali del tribunale, tra l'ex presidente e il maggiordomo della donna più ricca di Francia. L'ex capo di Stato è sospettato di aver preso illegalmente donazioni per la campagna elettorale del 2007 da Liliane Bettencourt, 90enne ereditiera L'Oreal, tra le donne più ricche di Francia.

Weapons production on the increase

China has overtaken the UK, becoming in 2012 the world's fifth-largest arms exporter, with 5% of global trade in this sector. This finding emerges from a report published by the Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI). According to the study, the exportation of Chinese arms increased by 162% in the period 2008-2012 compared to the previous five years. Among her principal clients is Pakistan that collects 55% of Chinese-produced arms. It is the first time since 1950 that Britain does not appear among the top five in the world rankings. On a global scale, the arms trade grew by 17% between the years 2008-2012, with the United States and Russia being the major exporters, followed by Germany and France.

Ryanair sets record order for Boeings

Boeing has received a record-sized order by Ryanair requesting delivery of 175 new Boeing 737-800s. This is the biggest order ever made to the US aircraft manufacturer from a European airline. Boeing did not disclose the purchase price at the base of the deal, but the Irish low-cost airline company has reportedly scored a big discount on the total contract sum, that at full list-price would have been \$15.6 billion. According to analysts, Ryanair may have been able to pay less than \$8 billion. The Irish airline already has a 305 737-800s in its fleet. The CEO of Ryanair, Michael O'Leary, said the company is aiming at having a fleet of at least 400 aircraft capable of carrying 100 million passengers a year by 2019. The sales agreement was signed on 19 March in New York by O'Leary and the CEO of Boeing, Ray Conner.

EU lifting sanctions, but not against Mugabe

The European Union will ease the sanctions against Zimbabwe after the referendum on the new constitution. This was announced by Catherine Ashton, High Representative of the EU for foreign affairs, who explained

that restrictive measures against 81 individuals and eight institutions will be immediately suspended, while sanctions will remain upon President Robert Mugabe, members of his administration and senior military commanders and police officials. A certain number of persons in decision-making roles, said Ashton, "will remain subject to restrictive measures until peaceful, transparent and credible elections are held."

Negotiations to create free trade area

Japan and the European Union have begun negotiations for a free trade area (FTA) that is worth overall one third of the world economy. The decision came after a 30-minute phone conversation between Japanese prime minister Shinzo Abe, the President of the EU Council Herman Van Rompuy, and European Commission President José Manuel Barroso. In early March Prime Minister Abe announced that Tokyo would join the negotiations on a 'Trans-Pacific' trade pact, led by the United States. Washington and Brussels had already announced earlier this year negotiations towards an agreement aiming to create the largest free trade area in the world.

New Centre-Left government

The new Slovenian centre-left government has won the confidence of parliament in Ljubljana. The executive of Alenka Bratusek, the first woman prime minister in the history of Slovenia, came to power by collecting 52 votes in favour against 35 contrary.

Court bans permanent residence for domestic workers

The Supreme Court of Appeal in Hong Kong refused the right of permanent residence of two Filipino domestic workers, in a decision that will have consequences for tens of thousands of foreign workers in the territory. The two, Evangeline Banao Vallejos and Daniel Domingo, had filed a lawsuit against the banning of permanent residency to domestic workers that

applies in immigration law, calling it unconstitutional. Court judges backed the government's position by ruling that domestic workers can not be compared to other foreign residents. Workers in other categories may apply for permanent residency after having lived in Hong Kong for at least seven years. This ruling makes it clear that the same cannot apply to domestic workers. A person who obtains permanent residence may vote and does not need a visa to work.

Netanyahu apologizes for raid

Almost three years after the episode that caused a chill in diplomatic relations between Israel and Turkey, the raid on the Freedom Flotilla to Gaza, Israeli Prime Minister Benjamin Netanyahu called his Turkish counterpart Recep Tayyip Erdogan to apologize. The attack that was launched against one of the ships of the pacifist convoy, the Mavi Marmara, took place on 31 May 2010, and cost the lives of nine Turkish citizens.

Sarkozy under investigation for "abuse of weakness"

Former French President Nicolas Sarkozy is formally under investigation for "abuse of weakness" against the billionaire Lilliane Bettencourt, now ninety years old and suffering from dementia. This was announced on 20 March by Sarkozy's lawyer, and the office of the Public Prosecutor of Bordeaux, at the end of the confrontation in court between the former president and the butler of France's richest woman. The ex-Head of State is suspected of unlawfully taking donations for his 2007 electoral campaign from Lilliane Bettencourt, the 90-year-old L'Oreal heiress, among France's wealthiest individuals.



I filoni d'oro nascono dai terremoti

I terremoti favoriscono la formazione di depositi d'oro: lo dimostrano simulazioni al computer, indicando che durante un terremoto l'oro presente nelle rocce viene prima dissolto nei fluidi liberati dalla scossa e precipita immediatamente dopo creando depositi che vengono progressivamente arricchiti dai terremoti successivi. Lo studio è stato realizzato da un gruppo di ricercatori dell'università australiana del Queensland e pubblicato su Nature Geoscience. L'oro rappresenta da millenni uno degli elementi più preziosi e ricercati, e circa un terzo dell'oro estratto proviene dalle cosiddette vene, formazioni sotterranee in cui è legato con il quarzo a formare filoni. I meccanismi che portano però alla formazione di queste alte concentrazioni di oro, normalmente presente nella crosta terrestre ma con densità molto basse (2 parti per miliardo), sono rimasti a lungo sconosciuti. Utilizzando dei programmi di simulazione, i ricercatori australiani hanno ora proposto la possibilità che questo tipo di depositi d'oro si creino a causa di terremoti. I risultati mostrano infatti che grazie alle enormi pressioni esercitate dai bruschi movimenti della crosta terrestre, il poco oro presente nelle rocce viene 'liberato' e trasportato dai liquidi che si disciolgono dalle rocce durante le scosse. L'oro disciolto inizia poi a raccogliersi sul fondo delle sacche di liquido creando così dei depositi. Il ripetersi di nuove scosse può reiterare questo meccanismo a creare dei veri e propri filoni d'oro.

Tecniche acustiche per seguire misteriose balene blu

Per la prima volta al mondo, una nutrita squadra di scienziati ha usato tecnologie acustiche per rintracciare, seguire e studiare la misteriosa balena blu antartica. Sperano che le nuove informazioni aiutino ad accrescere la popolazione, decimata dalla caccia industriale dopo il 1900.

Destreggiandosi in piccole barche nelle agitate e gelide acque antartiche, i giovani studiosi australiani, americani e britannici hanno 'etichettato' gli elusivi giganti dell'oceano sparando da pochi metri fucili ad aria compressa. E li hanno potuti seguire in tempo reale con tracking satellitare, captando il loro 'canto a bassa frequenza.

La balena blu antartica è la più grande creatura sulla Terra, pesa fino a 100 tonnellate e raggiunge la lunghezza di tre autobus. Nonostante le sue dimensioni però è stata finora difficile da seguire. I ricercatori della Divisione Antartica Australiana con colleghi americani e britannici hanno trascorso sette settimane nell'Oceano Meridionale seguendo le balene per mezzo di boe acustiche e registrando i loro 'canti'.

Hanno raccolto 626 ore di registrazioni audio, di cui oltre 26.500 emissioni sonore, oltre a fotografare ed eseguire prelievi di biopsia a fini di identificazione. Nick Gales, della Divisione Antartica Australiana, ha sottolineato che i campioni e i dati sono stati raccolti senza alcun danno alle balene. 'La tecnica è un'ulteriore prova che le balene si possono studiare senza ucciderle, come fanno le baleniere giapponesi negli stessi mari con il pretesto della ricerca', ha aggiunto.

Prima 1900 nell'Oceano Meridionale nuotavano 200 mila balene blu, ma con il boom della caccia industriale ne furono uccise circa 340 mila. Ora il loro numero si aggira sulle 2000. 'Non è chiaro perché la popolazione non si riprenda più presto', ha detto Gales alla radio australiana Abc. 'È nostra responsabilità capirle meglio, capire quali sono le cose che rallentano la riproduzione e cercare di aiutarle', ha aggiunto. I risultati della ricerca saranno trasmessi alla Commissione baleniera internazionale per elaborare programmi di conservazione.

Morte di una stella

Astronomi australiani hanno catturato con un dettaglio senza precedenti le immagini della morte di una stella gigante, la Supernova 1987A, la cui spettacolare fine fu individuata per la prima volta più di 25 anni fa. Situata ai margini della nebulosa Tarantula nella Grande nube di Magellano, una galassia satellite della Via Lattea, la 1987A si è estinta a circa 168 mila anni luce dalla Terra. Nella ricerca pubblicata sull'Astrophysical Journal, la squadra dell'International Centre for Radio Astronomy Research (Icar), usando il raggruppamento di telescopi detto Australia Telescope Compact Array presso Narrabri in Nuovo Galles del sud, ha ottenuto immagini della supernova in espansione con la più alta risoluzione mai ottenuta. Le immagini più dettagliate aiuteranno a capire come e perché le stelle muoiono. Si sospetta ora che l'esplosione della Supernova 1987A non sia risultata nel suo collasso in un buco nero. La SN1987A è stata la supernova più osservata per quasi quattro secoli, da quando fu scoperta da una squadra di astronomi che osservavano la Grande nube di Magellano. L'improvvisa apparizione di quella che sembrava una nuova stella si è rivelata invece come la fine spettacolare di una vecchia stella.



Native plants global cosmetic companies

Tasmania's native pepperberry plant has the potential to attract global cosmetic giants according to Scientists.

A recent study has found high levels of antioxidants in an extract from the leaves of native pepperberry plants. Plant scientist, Hazel MacTavish West, says the extract can work wonders on skin slowing down the ageing process.

"Inhibiting things that make your skin go thinner and less elastic and brown as you get older," she said.

Chris Read is harvesting pepperberry plants at Birchs Bay, south of Hobart, for potential use in skin care products.

"This plant, it's a miracle plant in my view," he said.

A consortium of growers, scientists and private investors is in talks with global cosmetic companies.

The group is also researching other Tasmanian plants which could be used in beauty products.

Eventi clima più estremi a causa effetto serra

Il cambiamento climatico mette sotto scacco l'Australia: una nuova relazione degli scienziati della Climate Commission, sottolinea come il Paese dovrà affrontare eventi meteorologici più estremi e molto più frequenti, se non riuscirà a dare un taglio netto alle emissioni di CO₂.

Lo studio ha fatto emergere come già adesso in Australia le ondate di calore estremo, le inondazioni e gli incendi boschivi siano stati intensificati dai cambiamenti climatici. In particolare, infatti, la relazione riporta come il numero di giornate definite caldissime, sia raddoppiato dal 1960, arrivando al picco "hot" durante l'estate appena trascorsa.

Il peggio tuttavia non è passato: i ricercatori lanciano l'allarme sul fatto che la situazione tenderà a peggiorare nel prossimo futuro se non si inizierà radicalmente a tagliare le emissioni di carbonio, invertendo così la tendenza distruttiva.

"Non vi è alcun dubbio che nel corso dei prossimi decenni i cambiamenti e l'intensificarsi degli eventi estremi aumenteranno i rischi di conseguenze negative per la salute umana, l'agricoltura, le infrastrutture e l'ambiente", si legge nella relazione. Tra questi settori, inoltre, le principali regioni a produzione agricola, in crescita in tutto il sud-est e sud-ovest dell'Australia, potrebbero andare incontro a forti siccità. Già a partire dalla metà degli anni '70, una parte del Western Australia ha registrato un calo delle precipitazioni pari al 15%.

Da cambiamento pro e contro per risorse ittiche Pacifico

Il cambiamento climatico causa danni ma anche nuove opportunità agli isolani del Pacifico che dipendono da una dieta di pesce. Secondo una ricerca internazionale guidata dall'Università James Cook di Townsville, il riscaldamento e l'acidificazione delle acque colpiscono le popolazioni ittiche delle barriere coralline, ma vi è un potenziale di crescita per degli stock di tonno ben gestiti. Secondo la ricerca, pubblicata sulla rivista Nature Climate Change, un'area immensa di acqua calda detta Pacific Warm Pool, a nord di Papua Nuova Guinea, è destinata a espandersi causando un declino del plancton di cui si cibano i tonni. I quali sposteranno i loro terreni di alimentazione e di riproduzione verso il Pacifico meridionale e orientale. "Questo significa che i paesi a est di 170 gradi ne usciranno 'vincitori' e guadagneranno più pesce, mentre i paesi a ovest saranno 'perdenti'. Nell'insieme vi sarà un guadagno netto nel pescato di tonno, purché gli stock siano ben gestiti e la pressione della pesca sia controllata", scrive il prof. Morgan Pratchett. "In nessuna parte del mondo vi sono tanti paesi e territori che dipendono così pesantemente da pesci e molluschi per lo sviluppo economico e gli introiti governativi, oltre che per la sicurezza alimentare. In 12 delle 22 nazioni-arcipelago del Pacifico, la pesca rappresenta il 25% o più del Pil", spiega Pratchett. "Il Pacifico tropicale si è sostanzialmente riscaldato negli ultimi 50 anni. Si prevedono cicloni tropicali meno frequenti ma più potenti. Alcune delle correnti oceaniche si indeboliranno, l'oceano continuerà ad acidificarsi con l'aumento del CO₂ nell'atmosfera, in gran parte disciolto nell'acqua marina. I livelli del mare si alzeranno fra 50 cm e un metro entro il 2100", aggiunge. "Tutti questi cambiamenti avranno impatto sui pesci e sulle popolazioni umane che ne dipendono".

Scoperta falsa azienda agricola

I finanziari di Roccella Jonica (Rc) hanno scoperto un'ingente truffa perpetrata ai danni dell'Inps, per contributi indebitamente erogati per malattia, disoccupazione e maternità, pari a 435.000 euro, ottenuti mediante l'ausilio di un'inesistente azienda agricola con sede a Martone (Rc). Le indagini effettuate, hanno evidenziato la falsità delle certificazioni prodotte in relazione all'assunzione di 66 braccianti agricoli relativamente agli anni dal 2006 al 2011, con conseguente disconoscimento di oltre 14.000 giornate lavorative dichiarate. I terreni dell'azienda sono risultati incolti e, ormai da diverso tempo, in totale stato di abbandono. Denunciati il titolare dell'impresa jonica e i 66 braccianti per concorso in truffa. Le stesse persone sono state segnalate anche alla corte dei conti per il danno erariale causato dalla indebita percezione delle indennità.

Oltre 4 mln poveri, a rischio coesione sociale

La crisi economica si sta trasformando in crisi sociale, con l'area della povertà assoluta che potrebbe estendersi a oltre quattro milioni di persone quest'anno, e in questo modo "si corre il rischio di mettere a repentaglio la coesione sociale, che è un grande valore che ha sempre tenuto unito il Paese". E' quanto ha affermato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, nel corso del suo intervento al recente Forum di Cernobbio.

Dai "pugliesi nel mondo" tessera gratuita ai soci per il 2013

L'Associazione Internazionale "Pugliesi nel Mondo" ha voluto donare a tutti coloro (pugliesi e non) che si sentono vicini alla Terra di Puglia la Tessera anno 2013 di Socio iscritto, precisando che a breve, potranno beneficiare, fra l'altro, di sconti e agevolazioni vari con esercizi commerciali di ogni genere, con strutture turistiche e alberghiere, studi commerciali, ristoranti. La tessera, ha validità sia in Italia che all'estero e sarà spedita, a spese dell'associazione, direttamente all'indirizzo postale del socio oppure tramite il coordinatore d'area. Per maggiori informazioni si può scrivere a: segreteria@puglianelmondo.com.

PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
45 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Campbelltown Tel. 8336 9511
C/-APAIA 2 Newton Rd
Campbelltown 5074

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Permettere sesso in case riposo

Il sesso e l'intimità dovrebbero essere parte normale della vita nelle case di riposo, che dovrebbero avere delle chiare linee guida riguardo alle espressioni sessuali, in particolare nei pazienti di demenza. Lo affermano quattro accademici del 'Centro australiano per la cura agli anziani basata sulle evidenze', in una ricerca pubblicata sull'*Australian Journal of Dementia Care*.

Secondo la ricerca solo il 20% delle case di riposo in Australia ha delle linee guida relative alla salute sessuale e alla sessualità, e solo il 10% ha regole specifiche. I regolamenti, sostengono gli autori, dovrebbero coprire la privacy, guidare il personale su come valutare il consenso non verbale a rapporti sessuali, e permettere ai residenti di esprimere la propria sessualità in un luogo sicuro e privato.

Il personale delle case di riposo tende a "sacrificare i diritti all'espressione sessuale dei residenti", scrive Laura Tarzia che ha coordinato il progetto. "L'espressione sessuale di pazienti di demenza nelle cure residenziali per anziani può essere fonte di ridicolo, disgusto, paura e conflitto, e spesso finisce nella separazione o nel trasferimento di residenti. I figli possono temere che la loro madre sia molestata, e ne possono nascere conflitti", aggiunge.

Quando veniva chiesto ai professionisti sanitari o agli studenti cosa pensavano del sesso fra anziani, le risposte più frequenti erano espressioni di disgusto o di incredulità. Alla domanda sull'attività sessuale fra pazienti di demenza, la reazione era quasi sempre di perplessità. "Il punto chiave è la capacità del personale di determinare se i residenti sono consenzienti. Dato che molti di loro sono capaci di esprimere consenso non verbalmente, diventa davvero importante saper di interpretare il linguaggio del corpo e le espressioni facciali", scrive Tarzia.

Open data Inps/ in un anno 420mila download: il 10% dall'estero

In meno di un anno, dal sito Inps (www.inps.it) sono stati scaricati oltre 420mila dati in formato aperto (Open Data). Il 10% dei download è stato eseguito dall'estero.

È quanto comunica l'Istituto che, nel marzo di un anno fa, apriva i suoi dati rendendoli disponibili nel formato "Open" non solo in risposta alle indicazioni emanate dalle direttive europee, ma anche per procedere nel percorso di trasparenza nei confronti dei cittadini. Ad un anno di distanza, la sezione Open Data dell'Inps (cui si accede dall'home page del sito istituzionale) si arricchisce di un ulteriore tassello, uno spazio dedicato alla segnalazione di App o utility realizzate con gli Open Data Inps, nell'ottica del riuso pubblico e privato dei dati. Nell'ottobre del 2011, l'Inps ha deciso di applicare la direttiva 2003/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di amministrazione digitale e, attraverso un coordinamento con il primo portale degli Open Data nazionali (dati.gov.it), ha completato nel marzo 2012 il rilascio del datastore. La sezione Open Data contiene oltre 150 dataset su lavoro, pensioni e prestazioni assistenziali. Segnalati dalla piattaforma europea delle amministrazioni digitali come uno tra i primi esempi qualitativi nel panorama italiano, gli Open Data Inps hanno ricevuto un riconoscimento esplicito di utilità sociale, che viene peraltro confermata dalle statistiche che vedono, fra i più scaricati, i dataset relativi ai "Requisiti per l'accesso al pensionamento anticipato" e quelli delle "Aliquote contributive artigiani e commercianti". Gli utenti, che possono lasciare il loro giudizio sui dati scaricati, hanno valutato con un 7 abbondante (su una scala da 1 a 10) il "voto" adeguato al servizio offerto.

13 milioni di cud già distribuiti dall'Inps

A poco meno di un mese dall'avvio dell'operazione di distribuzione multicanale del Cud per i pensionati, all'Inps risultano ritirati circa 13 milioni di certificati: 2,5 milioni scaricati direttamente dal sito istituzionale dell'Istituto; quasi un milione inviati per posta su richiesta avanzata al numero verde dagli interessati o dai loro parenti; 800mila ritirati presso le sedi Inps sul territorio; 8,5 milioni distribuiti dagli intermediari (caf, professionisti, patronati, etc.); altri 300mila sono stati inviati per gli altri canali (posta certificata, sportelli postali aderenti a Reti Amiche, sportelli mobili Inps). Dei 18,2 milioni di pensionati che lo scorso anno hanno ricevuto il Cud, infatti, solo 12,5 milioni hanno fatto una dichiarazione dei redditi (quasi 9 milioni di 730; 3,5 milioni di Unico): è quanto emerge dai dati forniti a Inps dall'Agenzia delle Entrate.

La Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Ministero dell'Interno ha lanciato la procedura di selezione di progetti per l'attuazione dell'azione 7 del Programma Annuale 2012 del Fondo Europeo per i Rimpatri. Sono 70mila, precisa il Viminale, gli euro stanziati per i progetti di rimpatrio volontario assistito. A partire dal 3 aprile, e fino alle ore 18 del 3 maggio, sarà dunque possibile presentare le proposte progettuali usando la procedura telematica predisposta dal ministero nel sito <https://www.fondisolid.interno.it>.

Excursus tra le tappe fondamentali nella storia della Chiesa cristiano-cattolica che hanno contribuito alla formazione e alla diffusione della lingua italiana.

L'entusiasmo per l'elezione di Papa Francesco e le recenti celebrazioni pasquali hanno portato una straordinaria ventata d'aria fresca per la Chiesa e rappresentano l'occasione ideale per riflettere sull'antico rapporto fra lingua e religione cattolica. Dopo aver più volte analizzato come l'italiano si sia evoluto nel corso del tempo in seguito ai mutamenti sociali, al progresso, allo sviluppo delle nuove tecnologie e alla globalizzazione, è ora giunto il momento di soffermarci sul contributo decisivo che ha dato proprio la Chiesa all'espansione della conoscenza dell'idioma di Dante.

Per secoli, infatti, religione e lingua si sono intrecciati fra loro in un strumentale rapporto di reciprocità in cui l'una serviva all'altra, senza che la prima avesse come obiettivo la promozione e l'affermazione della seconda. Le parole avevano un compito ben preciso e insostituibile, ovvero quello di tramandare la professione della fede e delle scritture rivelate da Dio e non certo quello di accrescere il livello culturale della popolazione o di diminuirne il dilagante analfabetismo. Ma inevitabilmente attraverso la predicazione, l'attività di catechesi e l'azione pastorale in generale, la Chiesa cristiano-cattolica, nel totale vuoto preunitario, è stata l'unica ad occuparsi di trasmettere alle varie classi sociali una sorta di istruzione basata su una lingua comune svolgendo un ruolo formativo primario e riuscendo a comunicare con un vastissimo numero di persone, specie con i ceti meno abbienti. Nessun altro fattore o istituto culturale ha lasciato infatti un impatto così profondo sul nostro patrimonio linguistico. L'influenza ecclesiastica è del resto ben visibile tutt'oggi nel nostro linguaggio contemporaneo: espressioni come "fede", "grazia", "battesimo" e altri tecnicismi teologici fanno parte del nostro lessico quotidiano, indipendentemente dal livello di istruzione di chi parla, cosa che non si verifica per altri tecnicismi ad esempio di origine scientifica, medica o giuridica che vengono impiegati solamente dagli addetti ai lavori o da esperti.

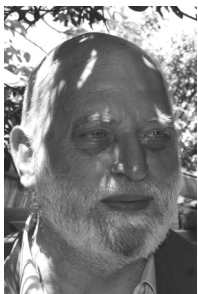
Ma quali sono state le fasi determinanti nella storia della Chiesa che hanno segnato le vicende linguistiche italiane? Secondo gli studiosi si possono tracciare tre momenti chiave. Il primo risale alla nascita degli ordini dei mendicanti tra il XIII e XV secolo, sorti in seguito alla decisione del IV Concilio lateranense del 1215 di affidare alle parrocchie il compito di promuovere la predicazione. Furono quindi i francescani e i domenicani che attraverso l'insegnamento religioso, i sermoni, le omelie della domenica, favorirono inizialmente la diffusione del volgare alimentando una ricca produzione letteraria che incluse anche traduzioni della stessa

L'italiano e la Chiesa fra passato e presente

Bibbia e che si sviluppò ulteriormente con l'avvento della carta stampata. Liturgia e Sacre Scritture furono tuttavia escluse dal volgare, mentre la prima traduzione integrale della Bibbia in italiano risale al 1471 per opera di Nicolò Malerbi. Ma ogni successivo tentativo di trasposizione del Testo finì per alimentare il controverso e dibattuto rapporto tra latino e volgare che si concluse con la scelta di affidare a quest'ultimo solo la predicazione e la catechesi. Scritture morali, manoscritti religiosi, vite di santi, testi edificanti, raccolte di miracoli furono tra le opere più richieste e si trovavano praticamente ovunque nelle campagne della Penisola grazie alla mobilità dei frati. Inoltre un impulso significativo venne dagli ambienti religiosi femminili, ne sono un esempio le celebri epistole di Caterina da Siena. Fu proprio grazie alla Chiesa che le donne, almeno quelle che sceglievano la vita monastica, riuscirono, in secoli in cui il genere femminile non godeva di diritti, ad esprimersi e a far sentire la loro voce attraverso la parola scritta.

In seguito, dopo il Concilio di Trento si impose l'obbligo ai parroci di istituire delle scuole di dottrina in ogni parrocchia. Ciò permise, tra il 500 e il 700, di fissare nei fedeli una buona dose di lessico e formule espresse sia in italiano che nei vari dialetti, scelti appositamente per riuscire a comunicare con gli strati più diversificati della società. Grazie ad un'esposizione costante tale comunicazione si raffinò e perfezionò per tutto l'Ottocento anche grazie agli sforzi delle varie congregazioni e confraternite sparse su tutto il territorio. Ma con lo stato unitario subì un rallentamento poiché con la progressiva laicizzazione della nazione, fu compito dei governi promuovere l'istruzione del popolo attraverso la diffusione di una lingua comune. Spazio all'interno della collettività che la Chiesa riconquista a cavallo fra i due secoli con l'attività del noto Don Luigi Sturzo. La Chiesa fu inoltre la prima a organizzare agli inizi del '900 corsi di alfabetizzazione per gli emigrati che sceglievano di partire alla volta delle "Americhe" o dell'Australia.

La seconda metà del Novecento segnò invece il terzo momento cardine con il Concilio Vaticano II quando l'italiano fu ufficialmente ammesso nella messa. Ma anche nel Terzo Millennio la Chiesa continua la sua preziosa opera di promozione della lingua, specie all'estero, grazie alle opere dei missionari, al clero, alla politica linguistica della Santa Sede, nonché alla pubblicazione di testi dottrinali e agli stili comunicativi e i discorsi ufficiali dei vari Pontefici. Non ci resta allora che vedere dove ci porterà Papa Bergoglio!



Parlando di parole

Francesco Berrettini

ZERO. La storia dello “zero” (come parola in sé e come concetto matematico) è veramente singolare. Diciamo subito che il termine deriva da zephirum (cioè zefiro, vento di ponente) come traduzione latina per

assonanza dall’arabo “sifr” (che significa “vuoto”) fatta da Leonardo Fibonacci nel suo trattato *Liber Abaci* pubblicato nel 1202. Dallo zephirum di Fibonacci derivò zefro (e lo zevero veneziano) e quindi lo zero italiano e nomi simili in molte altre lingue. Anche il termine “cifra” (col significato di segno numerico) deriva dalla stessa parola araba “sifr”.

Il simbolo dello zero (0) deriva dall’iniziale (omicron) del nome greco “ouden”, che vuol dire “niente” e che era utilizzato da Tolomeo e da Giamblico già a partire dal 1° secolo dopo Cristo. Le armate di Alessandro Magno portarono lo zero in India; da qui passò agli arabi e poi in occidente.

Leonardo Fibonacci (figlio di Bonaccio), che compose il primo trattato occidentale di matematica, cioè il *Liber Abaci*, fu sicuramente il principale promotore dello “zero” in occidente; egli, avendo viaggiato a lungo in medio oriente, Siria ed Egitto, conosceva bene la lingua araba e le opere dei grandi matematici arabi; durante questi viaggi ebbe modo di apprezzare la superiorità della numerazione posizionale decimale (con i numeri arabi -ma dovremmo dire indiani- compreso lo zero) rispetto ai numeri romani (cioè quelli fatti di I, V, X, L, C, D, M); promosse quindi l’introduzione della numerazione indo-araba, che poi si diffuse in tutto il continente e che è diventata la numerazione universale.

Numerosissime, in italiano, sono le espressioni in cui compare lo zero o che sono da esso derivate, da “ora zero” (la mezzanotte, ma per estensione, anche “l’ora di inizio di una operazione militare”), a “sparare a zero” (senza alzo); da tagliare i capelli a zero (fino alla cute) ad azzerare (equivalente di annullare) e a tutti i sinonimi di nulla, niente (valere uno zero, contare zero, stimare uno zero, ecc.)

Di questi tempi in Italia, il prestigio del ceto politico è prossimo allo zero; l’elezione di due figure nuove come i presidenti di camera e senato ha ridato un po’ di fiducia, ma le difficoltà di creare un governo dopo le recenti elezioni rischiano di riportare la fiducia sotto zero. Le probabilità che il presidente incaricato Pier Luigi Bersani riesca a costituire un governo sono praticamente zero per la pervicace ostinazione del movimento 5 stelle a non volersi alleare con nessuno.

Per i più piccoli un nuovo laboratorio in lingua italiana

L’Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles organizza, per la seconda metà del mese di aprile, un nuovo laboratorio in lingua italiana per i più piccoli: “Costruisci il tuo libro”. Costruisci il tuo libro è un laboratorio di creatività che fornisce stimoli divertenti per avvicinare i bambini ai libri e alla lettura, coinvolgendoli in un’attività tecnico-manuale e in uno spirito di condivisione.

Per la prima fascia d’età (3-5 anni) gli organizzatori hanno pensato alla costruzione di un libro tattile ricordando che una storia non deve essere necessariamente raccontata (e quindi scritta e letta) a parole ma si possono usare anche dei materiali che stimolino i cinque sensi e che raccontino attraverso le sensazioni offerte a tatto, vista, udito... un esempio di come un bambino, anche in età pre-scolare, sia in grado di raccontare una storia, con le proprie parole, di farla propria, magari anche di modificarla a proprio piacimento alcune parti o il finale. Per la seconda fascia d’età (6-11 anni) ogni bambino, chiamato a personalizzare il libro di gruppo, inventerà storie, scriverà testi, realizzerà disegni. L’insegnante seguirà il bambino durante il processo di realizzazione fornendo le indicazioni e i materiali necessari. Il laboratorio ha una durata di due settimane per un totale di 6 lezioni, ciascuna di 2 ore ed il consiglio degli organizzatori è quello di partecipare e di seguire il ciclo di laboratori il più possibile affinché il progetto sia di senso compiuto.

Aboriginal children to learn native language

The NSW State Government has placed the teaching of five endangered Aboriginal languages at the heart of a new strategy to encourage Indigenous children to continue on to employment and university.

It is selecting five communities to be language and culture “nests” for a pilot program of the scheme.

Students in those communities will be taught in their own languages, including Wiradjuri and Bundjalung.

The Aboriginal Affairs Minister Victor Dominello says research shows that children who speak their native language are less likely to grow up taking drugs, drinking to excess or being involved in violence.

“If they have a greater sense of language, a greater sense of identity, there’s a greater chance they’ll stay at school. A greater chance that their parents will be involved in the educational process and the multipliers that pile up when you get an education are there for all to see,” he said.

Istella, il motore di ricerca social e italiano

Nasce Istella, il motore di ricerca su Internet targato Tiscali per la ricerca e la condivisione di archivi e contenuti tramite la partecipazione di utenti, istituzioni e imprese. Il nuovo strumento non si propone di sostituire i motori di ricerca esistenti, ma di sistematizzare e di diffondere il patrimonio culturale nazionale e non solo.

Influenza: più vicino vaccino universale

Un vaccino universale contro l'influenza è più vicino che mai, grazie a una scoperta di scienziati australiani che consente di prevedere l'insorgenza di nuovi ceppi del virus e di proteggere da essi. Lo studio congiunto dell'Università di Melbourne e dell'Università Monash della stessa città, ha trovato il modo per impedire la mutazione delle cellule del virus dell'influenza, che normalmente sfuggono all'immunità dei globuli bianchi del sangue, o cellule T. Gli studiosi hanno scoperto come il virus evade il sistema immunitario introducendo mutazioni specifiche nelle sue proteine, spiega la principale autrice dello studio, Katherine Kedzierska del Dipartimento di microbiologia e immunologia dell'Università di Melbourne, sulla rivista *Proceedings of the National Academy of Sciences* (Pnas). I risultati aprono la strada a un vaccino universale contro l'influenza, in grado di proteggere dalle insorgenze, sia stagionali sia pandemiche, aggiunge.

Test genetico aiuta cura cancro sangue bambini

Ricercatori australiani hanno sviluppato e sperimentato con successo un test genetico che migliora fino al 70% il tasso di sopravvivenza da una delle forme più aggressive di cancro al sangue nei bambini, la leucemia linfoblastica acuta (LLa). Il test genetico, 'collaudato' in una sperimentazione di 10 anni su circa 1000 bambini australiani, neozelandesi e olandesi, identifica le tracce più minuscole di cellule malate nel midollo spinale dei piccoli pazienti, compresi quelli che mostrano di rispondere bene al trattamento, e consente quindi di prevedere possibili

ricadute con un anticipo di mesi o di anni. I bambini a rischio di ricaduta possono così essere trattati tempestivamente con chemioterapia intensiva. Il trattamento con chemioterapia intensiva, combinato in molti casi con trapianto del midollo, ha mostrato di migliorare il tasso di sopravvivenza dei bambini ad alto rischio dal 35 al 70%.

Da carenza vitamina D più rischio allergie a cibi

L'insufficienza di vitamina D nella prima infanzia aggrava il rischio di sviluppare allergie a determinati cibi, un fenomeno in preoccupante crescita nei paesi avanzati. Una ricerca su 5000 bambini di un anno, condotta in Australia dal Murdoch Children's Research Institute di Melbourne, indica che i bambini con carenza di vitamina D hanno un rischio tre volte maggiore di avere un'allergia al cibo, rispetto ai bambini i cui livelli della vitamina erano adeguati. Per contro, i bambini allergici a cibi hanno una probabilità fino a 10 volte maggiore di avere livelli bassi della vitamina. "Questo studio offre la prima evidenza diretta che la sufficienza di vitamina D può essere un importante fattore protettivo per l'allergia a cibi nel primo anno di vita", scrive l'immunologa pediatrica Katie Allen sul sito web dell'Istituto. "Questo aggiunge sostegno alla pratica di correggere tempestivamente per via medica i bassi livelli di vitamina D".

La D, un gruppo di pro-ormoni liposolubili costituito in realtà da 5 diverse vitamine, è ottenuta dall'esposizione solare o attraverso la dieta. Secondo Allen la sua insufficienza, legata a una minore esposizione all'aria aperta, è uno dei tre fattori che hanno causato un'impennata di allergie a cibi, insieme alla crescente igiene che ha indebolito

le difese dell'organismo, e al fatto che i bebè sono introdotti a cibi differenti.

Un farmaco per far "dimagrire" i tumor

Sfruttare la "fame" di grassi delle cellule tumorali per bloccarne il metabolismo. Il gruppo di lavoro tutto italiano, guidato da Gianfranco Peluso dell'Istituto di biochimica delle proteine del Consiglio nazionale delle ricerche (Ibp-Cnr) di Napoli e da Lorenzo Montanaro dell'Università di Bologna ha dimostrato che è possibile bloccare farmacologicamente il metabolismo delle cellule tumorali, colpendole selettivamente. La ricerca, pubblicata sulla rivista medica "The Journal of the National Cancer Institute", nasce da un progetto multidisciplinare che ha unito competenze cellulari e molecolari nel campo oncologico e biochimico e apre nuove e promettenti prospettive terapeutiche nella lotta contro i tumori. L'intuizione alla base dello studio è che le cellule tumorali, a causa della loro velocità di crescita e delle specifiche alterazioni metaboliche che le caratterizzano, siano strettamente dipendenti dal metabolismo degli acidi grassi per produrre, tra l'altro, le membrane delle cellule figlie.

Padre del Blackberry vuole realizzare tricorder di Star Trek

Il padre del Blackberry sogna di realizzare il tricorder, lo strumento che i medici di Star Trek puntavano su un paziente, ottenendo in pochi istanti la diagnosi.

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese
\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

email _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia
Hardin, Peter Saccone, Franco
Trissi, Stefania Buratti, Lidia
Mazzone, Paolo Puglia*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Giovanni
Sgrò, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

N.3 (574) Anno 40 aprile 2013

print post pp100002073

ISSN N. 0311-6166

*Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445*

*Graphic Consultant: Nathan
Clisby*

«IL FUTURO DOPO CIPRO»



CENANDO CON CAFFELATTE, GUARDANDO TELEVISIONE,
SEDUTI SUL MATERASSO CON SOTTO I RISPARMI.